



CITTÀ DI CARPI

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Carpi relativo all'esercizio 2018.**

L'anno 2019 il giorno 26 del mese di Settembre alle ore 20:30, e successivamente, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

<i>N.O.</i>	<i>COGNOME E NOME</i>	<i>PRES.</i>
1	BELLELLI ALBERTO	P
2	FONTANESI CARLO ALBERTO	P
3	BIZZARRI ANDREA	P
4	BORSARI PAOLA	P
5	CAMPIOLI STEFANIA	P
6	CARDINAZZI MATTEO	P
7	CIPOLLI FEDERICA	P
8	CONTE ELIANA	P
9	D'ORAZI MAURO	P
10	LIGABUE MANUELA	P
11	LUPPI CRISTINA	P
12	MACRÌ MARIA GIOVANNA	P
13	MAESTRI GIOVANNI	P
14	MAIO MAURIZIO	P
15	OBICI CHIARA	P
16	REGGIANI MARCO	P
17	BOCCALETTI FEDERICA	P
18	BONZANINI GIULIO	P
19	RUSSO ANTONIO	A
20	ARLETTI ANNALISA	P
21	SANTONASTASIO PIETRO	P
22	GADDI EROS ANDREA	A
23	MEDICI MONICA	P
24	PESCETELLI MICHELE	P
25	COLLI ANNA	P

**PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 25**

Presenti con diritto di voto n° 23

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. Carlo Alberto Fontanesi. Partecipa Anna Lisa Garuti in qualità di Segretario Generale.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

**Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Carpi relativo all'esercizio 2018.**

Sono presenti n. 23 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale non sono intervenute variazioni.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri Comunali e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web del Comune di Carpi.

**Il Presidente del Consiglio Fontanesi** cede la parola all'Assessore Lugli per l'illustrazione della proposta.

**L'Assessore Lugli**, prima dell'introduzione al bilancio, risponde a due sollecitazioni fatte in Commissione su cui ha preso informazioni: in particolare precisa che il numero dei partecipanti ai corsi di ForModena sono per il 2017, 394, per il 2018, 480, per il 2019 (fino alla data odierna), 220; in secondo luogo precisa come viene recuperato il dato sulla occupazione dei corsisti di ForModena a distanza di 6 mesi dalla conclusione dei corsi dicendo che è effettuato direttamente dalla Regione telefonicamente, senza coinvolgimento di ForModena.

L'Assessore fa una breve introduzione esplicativa al bilancio (**All. A**) ricordando, tra l'altro, le disposizioni normative sulla base delle quali viene redatto e che lo schema dello stesso è presente su Arconet.

**Il Dirigente Castelli** effettua una spiegazione tecnica ed aggiunge alcuni elementi sulle operazioni svolte; in particolare spiega che nel perimetro di consolidamento del Comune di Carpi sono presenti, oltre al Comune, altri 7 organismi, molto eterogenei tra di loro. Spiega poi che di questi, 6 hanno contabilità civilistica e tutti hanno registrato un utile di esercizio, mentre uno (il settimo) è l'Ente gestione parchi dell'Emilia centrale, che è l'unico ad avere una contabilità di tipo finanziario ed è l'unico ad avere un risultato negativo di 53 mila euro, precisando però che ha chiuso il 2018 con oltre 600 mila euro di utile ed ha saldo di cassa positivo.

Il Dirigente riporta poi le operazioni contabili più significative del consolidamento una delle quali è l'elisione dall'attivo del Comune di Carpi del valore con cui sono iscritte a bilancio queste partecipazioni, l'altra è l'elisione del dividendo di Aimag (1.400.000,00 € nel 2018).

L'esito finale dalla fotografia del consolidamento è quello sui valori incrementali in quanto per effetto del consolidamento si raggiunge un risultato economico di 4,5 milioni di euro rispetto a quello del Comune di Carpi che sono 3,1 milioni di euro, mentre per lo stato patrimoniale si ha un incremento dell'attivo per un totale di 320 milioni di euro rispetto ai 260 milioni di euro del Comune di Carpi.

**Il Presidente del Consiglio Fontanesi** chiede se ci sono domande tecniche; non essendocene apre il dibattito.

**La Consigliera Medici (Movimento 5 Stelle)** dichiara che l'intervento riguarda il bilancio consolidato solo collateralmente, ma che è l'unico momento dato al Consiglio per parlare delle nostre controllate; in particolare ci tiene a spiegare il motivo della diffidenza verso Acer.

Sottolinea come Acer, che gestisce per il Comune di Carpi gli alloggi pubblici (che sono 638), riceva importanti finanziamenti (che compaiono tra i debiti) in ragione di diverse disposizioni legislative ed evidenzia come questi soldi vengano grandemente destinati ad investimenti finanziari in titoli. In ragione di ciò la Consigliera ribadisce la contrarietà all'affidamento ad Acer dell'intera gestione della riqualificazione del consorzio agrario e alla riconferma della gestione delle case. La Consigliera evidenzia come anche la gestione finanziaria non sia stata ottimale e chiede alla maggioranza di guardare al bilancio di Acer. Ricorda peraltro come una delle maggiori fonti di inquinamento sia il riscaldamento e quindi quanto sia necessario investire sulla riqualificazione degli edifici. Evidenzia infine come Acer abbia a bilancio il 35% di costi fissi di personale ed amministrazione e come l'importo investito in titoli sia equivalente al "fatturato" di un anno, il che non sarebbe segnale di salute dell'Ente.

**Il Presidente del Consiglio Fontanesi** chiede se ci sono altri interventi e cede la parola al Dirigente Castelli per una precisazione.

**Il Dirigente Castelli** precisa che nel bilancio di Acer il dato dell'utile/perdite rilevate è di 20.036,00 euro di utile. Inoltre, c'è l'elenco dei titoli del portafoglio di Acer, con l'indicazione a fianco di ognuno di utili e perdite rilevati.

**Il Presidente del Consiglio Fontanesi** chiede se ci sono altri interventi e dà la parola all'Assessore Calzolari.

**L'Assessore Calzolari** sottolinea che condivide la necessità di stimolare le ristrutturazioni e che c'è in progetto con Acer la riqualificazione energetica degli edifici. Conferma che Acer è uno strumento molto strutturato, indubbiamente non snello, ma che proprio tale struttura permette di intercettare molti contributi. Inoltre, conferma come sia necessaria un'attività di monitoraggio costante sulla loro attività, ma evidenzia altresì che la loro struttura forte permette di organizzare e gestire progetti anche complessi con loro, tant'è che molti altri Enti Locali continuano la collaborazione.

**Il Presidente del Consiglio Fontanesi** cede la parola alla Consigliera Boccaletti.

**La Consigliera Boccaletti (Lega per Salvini Premier)** evidenzia come proprio in questi giorni, come ogni anno, emergano problemi sulla qualità del trasporto Seta; in particolare ricorda come il problema sia ciclico e durante l'anno scorso si siano verificati gravi episodi di incendi.

**Il Presidente del Consiglio Fontanesi** chiede se ci sono altri interventi e dà la parola al Consigliere Arletti.

**Il Consigliere Arletti (Fratelli d'Italia)** ricorda come il bilancio consolidato rifletta scelte amministrative e politiche. Critica l'idea di Ente partecipato leggendolo come una contraddizione in termini in quanto rischia di raccogliere il peggio del pubblico e il peggio del privato in quanto sono soggetti che operano in regimi di fatto monopolistici ma comunque con la ricerca del profitto.

Su Acer dichiara la contrarietà al modo in cui viene gestita, in particolare con riferimento ai criteri previsti per la predisposizione delle graduatorie. Circa Amo poi pone l'attenzione circa i criteri di agevolazione e in particolare sulla relativa introduzione della soglia dell'Isee per famiglie numerose, per disabili e per anziani; evidenzia come emerga una diminuzione dei limiti di reddito nel 2017 e come nella nota si evidenzia che ciò sarebbe dovuto all'adesione di altri Comuni. Viene però da chiedersi se sia veramente così o se invece ciò sia dovuto ad un aumento di richiedenti asilo o di rifugiati, sottolineando come chi sia ancora in attesa di asilo sia un immigrato irregolare. Dichiara quindi voto contrario in quanto il bilancio è frutto di scelte politiche cui sono contrari.

**Il Presidente del Consiglio Fontanesi** chiede se ci sono altri interventi e cede la parola al Sindaco Bellelli.

**Il Sindaco Bellelli** chiede di rimanere sul punto della discussione all'ordine del giorno. Espone una riflessione sul tema degli affidamenti di servizi a società partecipate ricordando la stagione nella quale il patto di stabilità "strozzava" i servizi e ricordando casi, anche limitrofi come Sassuolo, nei quali la gestione non oculata di Enti strumentali ha provocato danni. Ricorda come sul tema delle eventuali internalizzazioni di servizi ci siano stati confronti in campagna elettorale ma sottolinea come probabilmente il compito di un Consiglio comunale non sia quello di gestire direttamente degli appartamenti, rimettendosi comunque in ascolto del Consiglio ove lo stesso valuti gestioni diverse rispetto ad Acer. Circa l'uso degli Isee evidenzia che sono strumenti utilizzati ovunque ed assicura alla Consigliera Boccaletti attenzione sul trasporto scolastico.

Sugli Enti partecipati sottolinea infine che la maggior parte delle realtà hanno scelto tale strada, pena l'impossibilità di gestire ed erogare il servizio.

**Il Presidente del Consiglio Fontanesi** dichiara aperte le dichiarazioni di voto.

**Il Consigliere Pescetelli (Carpi Futura)** dichiara voto di astensione in coerenza con il voto sul bilancio e sottolinea l'interesse a comprendere quello che accade in Enti titolari di molte attività delegate dal Comune.

**Il Presidente del Consiglio Fontanesi** chiede se ci sono altre dichiarazioni.

**La Consigliera Boccaletti (Lega per Salvini Premier)** dichiara che il voto sarà contrario in ragione delle scelte politiche sottese al documento.

**Il Presidente del Consiglio Fontanesi** chiede se ci sono altri interventi; non essendocene procede alle votazioni.

Essa viene approvata a maggioranza dei voti espressi:

Consiglieri presenti n. 23

Consiglieri votanti n. 20

*A favore 16 (PD-Carpi 2.0-CS = 16)*

*Contrari 4 (LSP = 2, Boccaletti, Bonzanini - FdI = 2, Arletti, Santonastasio)*

*Astenuti 3 (CF = 2, Colli, Pescetelli - M5St = 1, Medici)*

nei seguenti termini:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RITENUTO** di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Carpi relativo all'esercizio 2018”** per le motivazioni in essa contenute;

**RICHIAMATE** le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

**VISTO** il vigente Statuto del Comune;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

**ADEMPIUTO** a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

### **DELIBERA**

**di approvare** la proposta di delibera iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Carpi relativo all'esercizio 2018.”** per le motivazioni in essa contenute.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

(Carlo Alberto Fontanesi)

Il Segretario Generale

(Anna Lisa Garuti)

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Carpi consecutivamente dal giorno 03/10/2019 al giorno 18/10/2019.

Il Messo Comunale  
*IVANA BONADÈ*

---

## **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 13/10/2019 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

Si attesta, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia analogica è conforme al documento informatico originale in tutte le sue componenti.

## Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale

Il Dirigente del Settore Finanze, Bilancio e Controllo di Gestione, dott. Antonio Castelli propone al Consiglio Comunale l'approvazione della presente delibera

**Oggetto: Approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Carpi relativo all'esercizio 2018.**

### Richiamati:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

- l'art. 151, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, secondo il quale entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- l'art. 147-quater, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, predisposto secondo la competenza economica e le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011;

- la delibera di Consiglio Comunale n. 46 23/04/2019, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione del Comune di Carpi per l'esercizio 2018 comprendente, fra l'altro, il conto economico e il conto del patrimonio armonizzati;

**Considerato** che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 104 del 21/05/2019, applicando i criteri di cui all'allegato 4/4 del citato D.Lgs. 118/2011, ha approvato i sotto indicati elenchi:

Elenco A) "Soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Carpi **per l'anno 2018**

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
CAPOGRUPPO	Comune di Carpi
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)
	Consorzio Festival Filosofia
	ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE
	Fondazione Antonio Zamparo
	Fondazione Democenter Sipe
3.1 Società controllate	AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile
	AIMAG S.P.A.
	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL
3.2 Società partecipate	ForModena soc. cons. a r.l.
	LEPIDA SPA



Elenco B) “Enti, aziende e società compresi nel Bilancio Consolidato” del Comune di Carpi **con riferimento all’esercizio 2018**

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
0. Capogruppo	Comune di Carpi
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)
	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale
3.1 Società controllate	AIMAG S.P.A. (società)
3.2 Società partecipate	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL
	ForModena soc. cons. a r.l.
	LEPIDA SPA

**Dato atto** che, per quanto riguarda AIMAG spa, la stessa ha redatto il Bilancio consolidato 2018 dell’omonimo gruppo e pertanto, ai sensi di quanto previsto dal *“Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*, il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi è stato predisposto aggregando il Bilancio consolidato del Gruppo AIMAG relativo all’esercizio 2018.

**- Dato atto inoltre:**

- che la Giunta Comunale, con deliberazione n.141 del 10/09/2019, ha approvato lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi per l’esercizio 2018, da proporre al Consiglio comunale per l’approvazione, e ne ha disposto la trasmissione al Collegio dei revisori dei conti ai fini dell’espressione del parere di cui all’art. 239, comma 1, lett. d-bis, del D.Lgs. 267/2000;
- che la citata deliberazione n.141/2019 è stata consegnata al Collegio dei revisori dei conti il giorno 10 settembre;

**Esaminati** i documenti costituenti lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi per l’esercizio 2018, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (Allegati A1, A2 e A3) ed in particolare lo schema di Nota integrativa (compreso nell’Allegato A3), nella quale sono analiticamente indicati i criteri con i quali si è proceduto all’individuazione dell’area di consolidamento e alle operazioni contabili di consolidamento;

**Vista** la relazione dei Revisori dei Conti, redatta secondo quanto disposto dall’art. 239, comma 1, lett. d-bis, del D.Lgs. 267/2000, Allegato 4);

**Richiamato** l’art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

**Dato atto** che la presente proposta è stata sottoposta all’esame della competente Commissione consiliare .

**Adempiuto** a quanto prescritto dall’art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267 del 18.08.2000;

**Propone**  
**Al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue**

- di approvare il Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi per l’esercizio 2018, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:

- Conto economico consolidato (Allegato A1)
- Stato patrimoniale consolidato (Allegato A2)
- Relazione sulla gestione comprensiva della Nota Integrativa (Allegato A3)

CONTO ECONOMICO		riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2018	Bilancio consolidato totale 2017
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
A-1	Proventi da tributi			25.807.640,34	25.946.560,44
A-2	Proventi da fondi perequativi			14.186.620,32	14.671.272,00
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi			6.778.967,94	7.534.021,86
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti		A5c	4.679.035,94	5.493.312,61
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti		E20c	2.099.932,00	2.040.709,25
A-3-c	Quota agli investimenti			0,00	0,00
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	A1	A1a	50.312.335,59	49.129.141,52
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni			4.386.498,09	3.657.217,78
A-4-b	Ricavi della vendita di beni			478,12	4.478,81
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi			45.925.359,38	45.467.444,93
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	A2	A2	-13.973,40	-753,60
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	A3	A3	-27.036,24	43.611,86
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A4	A4	1.308.442,40	1.128.101,70
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	A5	A5 a e b	6.456.126,46	7.253.627,94
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>				<b>104.809.123,41</b>	<b>105.705.583,72</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	B6	B6	21.128.270,71	19.004.862,88
B-10	Prestazioni di servizi	B7	B7	23.541.721,03	23.525.514,47
B-11	Utilizzo beni di terzi	B8	B8	1.809.241,13	1.692.874,47
B-12	Trasferimenti e contributi			25.911.829,43	26.654.699,37
B-12-a	Trasferimenti correnti			25.023.289,84	25.275.777,50
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche			0,00	375,00
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti			888.539,59	1.378.546,87
B-13	Personale	B9	B9	14.738.247,58	13.909.131,81
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	B10	B10	9.677.097,77	10.622.182,92
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	B10a	B10a	1.240.729,61	1.104.270,54
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	B10b	B10b	7.566.501,62	7.074.576,54
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	B10c	B10c	9.006,80	17.151,27
B-14-d	Svalutazione dei crediti	B10d	B10d	860.859,74	2.426.184,57
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	B11	B11	-86.118,02	-50.872,51
B-16	Accantonamenti per rischi	B12	B12	0,00	559,00
B-17	Altri accantonamenti	B13	B13	1.009.634,11	1.021.815,53
B-18	Oneri diversi di gestione	B14	B14	1.892.553,05	2.226.120,86
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>				<b>99.622.476,79</b>	<b>98.606.888,80</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>				<b>5.186.646,62</b>	<b>7.098.694,92</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
Proventi finanziari					
C-19	Proventi da partecipazioni	C15	C15	301.727,80	33.775,50
C-19-a	da società controllate			252.599,80	0,00
C-19-b	da società partecipate			49.128,00	33.775,50
C-19-c	da altri soggetti			0,00	0,00
C-20	Altri proventi finanziari	C16	C16	75.093,17	72.423,85
<b>Totale proventi finanziari</b>				<b>376.820,97</b>	<b>106.199,35</b>
Oneri finanziari					
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	C17	C17	695.499,85	549.491,53
C-21-a	Interessi passivi			680.134,91	545.645,94
C-21-b	Altri oneri finanziari			15.364,94	3.845,59
<b>Totale oneri finanziari</b>				<b>695.499,85</b>	<b>549.491,53</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>				<b>-318.678,88</b>	<b>-443.292,18</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
D-22	Rivalutazioni	D18	<b>D18</b>	104.397,00	119.749,50
D-23	Svalutazioni	D19	<b>D19</b>	44.215,20	94.980,80
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>				<b>60.181,80</b>	<b>24.768,70</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>					
				0,00	0,00
E-24	Proventi straordinari	E20	E20	3.813.733,52	3.242.339,14
E-24-a	Proventi da permessi di costruire			330.000,00	0,00
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			0,00	0,00
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		E20b	3.483.608,40	1.956.285,18
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali		E20c	0,00	1.286.053,96
E-24-e	Altri proventi straordinari			125,12	0,00
<b>Totale proventi straordinari</b>				<b>3.813.733,52</b>	<b>3.242.339,14</b>
E-25	Oneri straordinari	E21	E21	2.521.246,41	512.107,56
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale			0,00	0,00
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		E21b	1.902.697,62	512.106,36
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali		E21a	8.564,48	0,00
E-25-d	Altri oneri straordinari		E21d	609.984,31	1,20
<b>Totale oneri straordinari</b>				<b>2.521.246,41</b>	<b>512.107,56</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>				<b>1.292.487,11</b>	<b>2.730.231,58</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>				<b>6.220.636,65</b>	<b>9.410.403,02</b>
26	Imposte (*)	22	22	1.696.340,00	2.123.329,65
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>4.524.296,65</b>	<b>7.287.073,37</b>
28	<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>			0,00	0,00
(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.					

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		riferimento	riferimento	Bilancio consolidato totale 2018	Bilancio consolidato totale 2017
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		art.2424 CC	DM 26/4/95		
A		A	A	-	-
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>			-	-
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
B-I	Immobilizzazioni immateriali	BI	BI	-	-
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	BI1	BI1	2.210,00	7.137,90
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	BI2	BI2	13.292,55	42.657,97
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	BI3	BI3	4.405,52	4.065,11
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	BI4	BI4	4.545.703,33	4.411.689,50
B-I-5	Avviamento	BI5	BI5	105.637,89	23.563,71
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BI6	BI6	479.288,50	430.893,50
B-I-9	Altre	BI7	BI7	4.818.254,49	4.880.508,42
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>			9.968.792,28	9.800.516,11
B-II	Immobilizzazioni materiali (3)			-	-
B-II-1	Beni demaniali			60.885.029,46	58.422.202,77
B-II-1-1.1	Terreni			26.848.918,56	26.711.255,92
B-II-1-1.2	Fabbricati			1.213.641,04	1.805.371,82
B-II-1-1.3	Infrastrutture			32.822.469,86	29.905.575,03
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali			-	-
B-III-2	Altre immobilizzazioni materiali (3)			155.106.073,53	151.486.778,57
B-III-2-2.1	Terreni	BII1	BII1	40.164.793,51	39.576.889,00
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario			-	-
B-III-2-2.2	Fabbricati			84.951.223,11	84.575.888,25
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario			-	-
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	BII2	BII2	24.806.830,21	22.527.374,13
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario			-	-
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	BII3	BII3	2.572.280,04	2.097.867,58
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto			31.510,42	54.681,44
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware			55.387,49	16.603,40
B-III-2-2.7	Mobili e arredi			154.195,70	200.298,00
B-III-2-2.8	Infrastrutture			-	-
B-III-2-2.9	Diritti reali di godimento			-	-
B-III-2-2.99	Altri beni materiali			2.369.853,05	2.437.176,77
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BII5	BII5	6.159.101,59	3.448.963,02
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>			222.150.204,58	213.357.944,36
B-IV	Immobilizzazioni finanziarie (1)			-	-
B-IV-1	Partecipazioni in	BIII1	BIII1	3.188.415,05	3.170.384,59
B-IV-1-a	imprese controllate	BIII1a	BIII1a	21.493,50	21.493,50
B-IV-1-b	imprese partecipate	BIII1b	BIII1b	2.976.834,90	2.477.767,94
B-IV-1-c	Partecipazioni in altri soggetti			190.086,65	671.123,15
B-IV-2	Crediti verso	BIII2	BIII2	321.902,93	328.161,72
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-2-b	imprese controllate	BIII2a	BIII2a	1.361,61	1.361,61
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-2-c	imprese partecipate	BIII2b	BIII2b	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-2-d	altri soggetti	BIII2c BIII2d	BIII2d	320.541,32	326.800,11
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
B-IV-3	Altri titoli	BIII3		1.181.047,28	1.277.036,26
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>			4.691.365,26	4.775.582,57
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>			236.810.362,12	227.934.043,04
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
C-I	Rimanenze	CI	CI	1.051.732,32	1.026.848,61
	<b>Totale</b>			1.051.732,32	1.026.848,61
C-II	Crediti (2)				
C-II-1	Crediti di natura tributaria			2.212.541,56	2.941.010,32
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-1-b	Altri crediti da tributi			2.212.541,56	2.503.679,91
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi			-	437.330,41
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-2	Crediti per trasferimenti e contributi			4.202.943,88	4.967.225,83
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche			3.956.841,63	4.782.663,55
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-2-b	Imprese controllate		CII2	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2018	Bilancio consolidato totale 2017
C-II-2-c	Imprese partecipate	CII3	CII3	120.750,00	120.750,00
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-2-d	Altri soggetti			125.352,25	63.812,28
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	CII1	CII1	21.940.778,24	19.050.439,68
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-4	Altri crediti	CII5	CII5	7.884.769,06	8.456.713,43
C-II-4-a	Verso l'erario			3.045.839,08	3.019.358,24
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi			44,00	542.990,45
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
C-II-4-c	Altri			4.838.885,98	4.894.364,74
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
	<b>Totale crediti</b>			<b>36.241.032,74</b>	<b>35.415.389,26</b>
C-III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			-	-
C-III-1	Partecipazioni	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3	409,45	0,05
C-III-2	Altri titoli	CIII6	CIII5	383.874,45	384.079,15
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>			<b>384.283,90</b>	<b>384.079,20</b>
C-IV	Disponibilità liquide			-	-
C-IV-1	Conto di tesoreria			38.959.702,79	34.164.879,84
C-IV-1-a	istituto tesoriere		CIV1a	38.959.702,79	34.164.879,84
C-IV-1-b	presso banca d'Italia			-	-
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	CIV1	CIV1b e CIV1c	6.340.333,22	7.057.499,44
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3	10.356,65	28.877,17
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			-	-
	<b>Totale disponibilità liquide</b>			<b>45.310.392,66</b>	<b>41.251.256,45</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>			<b>82.987.441,62</b>	<b>78.077.573,52</b>
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			-	-
D-1	Ratei attivi	D	D	4.451,36	20.067,97
D-2	Risconti attivi	D	D	459.399,00	568.676,93
	<b>TOTALE RATEI R RISCONTI (D)</b>			<b>463.850,36</b>	<b>588.744,90</b>
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>			<b>320.261.654,10</b>	<b>306.600.361,46</b>
	(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				
	(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
	(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili				

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2018	Bilancio consolidato totale 2017
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
A-I	Fondo di dotazione	AI	AI	93.727.040,75	93.727.040,74
A-II	Riserve			115.070.027,20	102.664.833,11
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	7.650.779,11	2.647.272,99
A-II-b	da capitale	AII, AIII	AII, AIII	28.189.751,61	27.267.394,92
	<i>di cui: Differenze da consolidamento</i>			10.603.548,26	9.681.191,57
A-II-c	da permessi da costruire			5.662.133,10	-
A-II-d	indisponibili e per i beni culturali			57.487.480,32	57.487.480,32
A-II-e	altre riserve indisponibili			16.079.883,06	15.262.684,88
A-III	Risultato economico dell'esercizio	AIX	AIX	4.524.296,65	7.287.073,37
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>				<b>213.321.364,60</b>	<b>203.678.947,22</b>
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi				213.321.364,60	203.678.947,22
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi				-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>				<b>213.321.364,60</b>	<b>203.678.947,22</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
B-1	Per trattamento di quiescenza	B1	B1	10.235,00	-
B-2	Per imposte	B2	B2	236.245,60	229.107,60
B-3	Altri	B3	B3	6.249.375,06	6.282.122,10
B-4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			-	-
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>				<b>6.495.855,66</b>	<b>6.511.229,70</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>					
<b>TOTALE T.F.R.(C)</b>		C	C	1.041.371,11	1.174.466,45
<b>D) DEBITI (1)</b>					
D-1	<b>Debiti da finanziamento</b>			31.021.204,88	33.572.083,31
D-1-a	prestiti obbligazionari	D1e D2	D1	12.371.509,22	16.685.598,86
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-1-c	verso banche e tesoriere	D4	D3 e D4	16.646.951,45	14.414.950,58
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-1-d	verso altri finanziatori	D5		2.002.744,21	2.471.533,87
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-2	<b>Debiti verso fornitori</b>	D7	D6	19.664.624,01	16.770.013,98
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-3	<b>Acconti</b>	D6	D5	364.031,93	257.897,33
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4	<b>Debiti per trasferimenti e contributi</b>			7.198.526,17	4.556.883,54
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche			6.330.242,12	3.380.957,77
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-c	imprese controllate	D9	D8	-	-
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-d	imprese partecipate	D10	D9	-	209.349,16
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-4-e	altri soggetti			868.284,05	966.576,61
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5	<b>Altri debiti</b>	D12,D13,D14	D11,D12,D13	10.755.670,27	10.170.317,78
D-5-a	tributari			1.618.437,80	1.719.729,23
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			644.728,37	645.546,42
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5-c	per attività svolta per c/terzi (2)			-	1.601.947,34
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
D-5-d	altri			8.492.504,10	6.203.094,79
	di cui esigibili entro esercizio successivo			-	-
	di cui esigibili oltre esercizio successivo			-	-
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>				<b>69.004.057,26</b>	<b>65.327.195,94</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95	Bilancio consolidato totale 2018	Bilancio consolidato totale 2017
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
E-I	Ratei passivi	E	E	640.691,08	81.973,45
E-II	Risconti passivi	E	E	29.758.314,39	29.826.548,70
E-II-1	Contributi agli investimenti			28.211.073,65	29.201.783,88
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche			16.673.171,87	17.711.414,76
E-II-1-b	da altri soggetti			11.537.901,78	11.490.369,12
E-II-2	Concessioni pluriennali			-	-
E-II-3	Altri risconti passivi			1.547.240,74	624.764,82
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>				<b>30.399.005,47</b>	<b>29.908.522,15</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>				<b>320.261.654,10</b>	<b>306.600.361,46</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri			22.189.416,56	28.023.715,35
	2) beni di terzi in uso			-	-
	3) beni dati in uso a terzi			17.031.878,18	8.515.939,09
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate			1.023,50	354.540,40
	6) garanzie prestate a imprese partecipate			196.512,00	196.512,00
	7) garanzie prestate a altre imprese			18.613.875,30	19.514.051,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>				<b>58.032.705,54</b>	<b>56.604.757,84</b>
(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)					

## Allegato 3

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE** ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI CARPI E **NOTA INTEGRATIVA**

**ESERCIZIO 2018**





## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### **1. Introduzione**

Il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Carpi viene predisposto per il secondo anno con riferimento all'esercizio 2018, in applicazione del D.Lgs. 118/2011, in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" e dell'allegato 11 "Bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali".

La Giunta comunale, con deliberazione n. 104 del 21/05/2019, sulla base dei criteri previsti dal già citato Principio contabile applicato, ha provveduto a individuare:

- gli enti e le società componenti il Gruppo Comune di Carpi (all'Allegato A)
- fra i precedenti, quelli soggetti al consolidamento per l'esercizio 2018 (all'Allegato B)

I criteri di inclusione e consolidamento vengono illustrati analiticamente nella Nota integrativa.

Gli organismi oggetto di consolidamento con il Comune di Carpi ("capogruppo") per l'esercizio 2018 sono i seguenti:

Enti Strumentali controllati:

Fondazione Campo Fossoli

Enti Strumentali partecipati:

ACER

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Società controllate:

AIMAG spa

Società partecipate:

AMO – Agenzia per la mobilità spa

ForModena soc. cons. a r.l.

LEPIDA SPA

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione del Comune di Carpi, dei cinque enti e delle quattro società oggetto di consolidamento sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, cui si rimanda per ogni approfondimento. Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, si specifica che tale società redige a sua volta il Bilancio consolidato: viene quindi utilizzato tale Bilancio di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Carpi.

## **2. Comune di Carpi**

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi finanziari intervenuti e del risultato di amministrazione realizzato dal Comune di Carpi nell'esercizio 2018. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione finanziaria allegata al rendiconto del bilancio, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 46 del 23/04/2019 alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

### **2.1. La situazione finanziaria e il risultato di amministrazione**

L'esercizio 2018 si conclude con un risultato finanziario positivo pari a complessivi euro 20.213.146,10.

Il saldo di cassa finale chiude con una liquidità superiore a 38,64 milioni, in aumento rispetto alla liquidità iniziale (pari a 33,97 milioni).

Anche il risultato economico dell'esercizio è positivo, ed è pari a Euro 3.102.882,34; si segnala che dal 2016 la contabilità economico-patrimoniale è stata tenuta in partita doppia ed è stata basata sul criterio della competenza economica, in applicazione del nuovo principio contabile applicato.

Il risultato d'amministrazione di € 20.213.146,10 è determinato nelle sue componenti tradizionali dai risultati della gestione di competenza (11.526.000,11) e della gestione residui (€ - 1.116.194,20), nonché dall'avanzo non applicato derivante dal bilancio precedente (€9.803.340,19).

Nel corso del 2018 è stato applicato avanzo per € 2.599.450,98 in parte corrente e di cui € 1.802.527,89 per l'estinzione anticipata di prestiti, e per 3.238.582,87 in parte investimenti sia la presenza del fondo pluriennale vincolato in entrata proveniente dall'esercizio precedente (per complessivi euro 25.490.613,68).

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2018 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa", di impegni di spesa per complessivi € 18.902.814,19, mentre la quota di risorse derivanti dallo stanziamento al 2018 di impegni di spesa derivanti da esercizi precedenti, iscritto in bilancio con il "Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata" ammonta a complessivi € 25.490.613,38.

Il risultato di amministrazione, secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00, è stato suddiviso in:

- Accantonamenti: Fondo crediti di dubbia esigibilità € 6.206.363,00 ; Fondo contenzioso €250.000,00 ; Fondo perdite partecipate € 40.000,00; Altri accantonamenti € 118.223,00.
- Vincoli: per legge o per principi contabili € 1.756.818,24.; derivanti da trasferimenti € 1.154.708,73 ; derivanti da indebitamento: € 28.520,14. ; formalmente attribuiti dall'Ente € 4.383.259,47. ; altri vincoli da specificare € 2.103.992,94.
- Investimenti: Senza ulteriore specifica destinazione € 943.896,34.

Residua un avanzo disponibile di € 3.227.364,24.

### **2.2. La gestione del bilancio di parte corrente**

Le entrate correnti ammontano a € 52.600.204,57; la gestione mostra una buona capacità di attivazione, con una realizzazione degli accertamenti del 96,07% sulle previsioni definitive.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, anche il 2018 è caratterizzato dalla IUC, imposta unica comunale, articolata in tre diversi tributi: IMU, TASI e TARI in linea con l'anno precedente.

L'IMU iscritta in bilancio è al netto della quota di alimentazione annuale del Fondo di Solidarietà Comunale. Nel 2018 l'IMU accertata, al netto del recupero evasione di competenza dell'anno, è pari a complessivi euro 16.647.867,88.

L'importo TASI accertato, al netto del recupero evasione di competenza dell'anno, è pari a complessivi euro 148.313,00.

La TARI è sostituita dalla tariffa puntuale con natura corrispettiva a partire dal 1 gennaio 2016; la riscossione ordinaria della stessa è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG, per cui nel bilancio non trova indicazione né in entrata né in spesa.

Resta accertata per cassa l'ICI per gli anni precedenti, per le sole violazioni, per 136.003,45.

Il recupero evasione ICI –IMU –TASI tiene conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, che comporta l'imputazione in bilancio degli avvisi emessi nell'anno anche se non incassati, compensati in spesa dal fondo crediti di dubbia esigibilità. Vengono inoltre accertati nell'anno le sanzioni e gli interessi incassati nell'anno. L'ammontare accertato a titolo di recupero evasione per i diversi tributi comunali fino al 31/12/2018 e relativo agli anni di imposizione 2018 e precedenti è pari a: € 16.007.114 per l'ICI, a € 9.894.166 per l'IMU e a € 522.973 per la TASI.

In materia di Fondo Solidarietà comunale, nel 2018 si registra un importo di 14.186.620 €.

Nella parte corrente assume inoltre particolare rilievo il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio; il fondo accantonato a fine 2018 ammonta a € 6.206.363,00.

Le spese correnti ammontano a €46.694.024,32 ; la gestione mostra una buona capacità di attivazione, con una realizzazione degli impegni del 86,33% sulle previsioni definitive. I principali scostamenti sono legati al Fondo Crediti dubbia esigibilità (stanziato per € 1.742.000,00) e al Fondo Pluriennale Vincolato (€1.055.547,10).

Inoltre si registrano 2,48 mln di euro di spesa finanziata da contributi e trasferimenti vincolati non impegnata in quanto la relativa entrata non è stata accertata.

L'ente rispetta l'obiettivo di contenimento della spesa di personale previsto dall'attuale vigente art. 1, comma 557-quater legge 27/12/2006 n. 296 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014, che, a decorrere dall'anno 2014, ha come riferimento il valore medio di spesa del triennio 2011-2013.

### **2.3. I limiti di bilancio**

L'ente rispetta i tetti di spesa previsti dall'art 6 del DL n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, e successive modifiche, che ha introdotto importanti misure di contenimento della spesa degli apparati amministrativi della pubblica amministrazione.

### **2.4. Gli investimenti**

Le fonti di finanziamento degli investimenti per l'anno 2018 si sintetizzano in tre macro categorie:

MEZZI PROPRI: il volume di entrate proprie effettive è di € 9.388.818, di cui: € 3.238.582,87 di avanzo applicato agli investimenti, € 5.662.133,10 di proventi delle concessioni edilizie. Una quota parte degli oneri ,pari ad euro 330.000,00 è stata destinata al finanziamento di spese di carattere ordinario e 488.102,14 di alienazioni;

FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI: L'aggregato incide complessivamente per il 2,71% sul totale delle risorse, è riferito principalmente a trasferimenti regionali finalizzati agli eventi sismici e ad

interventi per la manutenzione straordinaria di edifici ed infrastrutture sportive. Si segnalano in particolare il contributo regionale di euro 189.997,53 per la costruzione di un fabbricato ad uso tribuna con sottostanti spogliatoi a servizio del campo da rugby, il contributo di euro 242.587,16 da corrispondere a privati per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche ed euro 274.544,34 relativi ad opere di ricostruzione post- sisma 2012.

**RICORSO ALL'INDEBITAMENTO:** Si segnala inoltre che l'ente nel 2018 non ha fatto ricorso all'indebitamento per finanziare la spesa per gli investimenti.

In parte spesa, la gestione 2018 risente fortemente dell'applicazione dei principi contabili armonizzati; sono stati approvati impegni esigibili per € 9.621.559,94 mentre ammonta a complessivi € 17.847.267,09 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati stralciati dall'esercizio – in parte su interventi finanziati con risorse 2018 e in parte con risorse di anni precedenti e già oggetto di reimputazione – per essere reimputati agli esercizi 2019-2021 tramite il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato.

## **2.5. L'indebitamento**

L'indebitamento per il Comune ammonta a €14.217.337. Nel 2018 non sono stati contratti nuovi mutui e si è provveduto ad estinguere anticipatamente prestiti obbligazionari per complessivi Euro 1.640.608,88. Ciò ha consentito una riduzione dell'indebitamento su base annua del 24 % circa. Positiva è anche l'evoluzione del debito residuo per abitante, che passa dai 264,58 euro di fine 2017 ai 197,91 euro di fine 2018.

## **2.6. I residui**

I residui risentono fortemente dell'applicazione del principio di competenza finanziaria armonizzata; a rendiconto è stato infatti eseguito un controllo di coerenza degli impegni e degli accertamenti non solo rispetto alla loro sussistenza, ma anche rispetto alla loro imputabilità nell'esercizio; se non imputabili all'esercizio, i residui vengono radiati e reiscritti nell'annualità di competenza. Per garantire la corrispondenza dei dati ai fini degli equilibri di bilancio, la reimputazione prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Nel 2018 i residui da riportare al successivo esercizio assommano complessivamente a 15.707.207,92 euro per la parte entrata e a 15.235.136,74 euro per la parte spesa.

## **2.7. Il pareggio di bilancio**

Ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente da indebitamento.

Costituiscono inoltre un valore positivo per il calcolo del pareggio di bilancio 2018 la restituzione all'Ente degli spazi ceduti nell'anno 2016 ad altri enti dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del patto regionale orizzontale pari, per il 2018, ad euro 1.585.500,00.

## **2.8. La contabilità economico-patrimoniale**

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, si affianca la contabilità economico-patrimoniale, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria).

Il sistema contabile integrato è unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, del d.lgs. 118/2011 ed è definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Gli schemi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono allegati al Rendiconto e sono di compilazione obbligatoria.

Non prevedono più la compilazione del Prospetto di Conciliazione in quanto il rilevamento dei dati nella contabilità armonizzata è integrato e deriva da automatismi informatici che collegano le scritture in partita doppia con i movimenti della contabilità finanziaria, secondo regole proprie per entrambe le contabilità. Il Piano dei conti è il perno attorno al quale ruotano la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale; i principi economico-patrimoniali applicati costituiscono le regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

## **STATO PATRIMONIALE**

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI**

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente e ammortizzati secondo le aliquote previste dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale. Il valore dei beni immobili acquisiti è incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle partecipazioni, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al punto 6.1.3, si è applicato nel 2018 il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile; all'aumento di valore nell'attivo è stato fatto corrispondere l'aumento delle riserve indisponibili vincolate al metodo del patrimonio netto per € 817.198,18.

### **CREDITI**

Essi vengono rappresentati nel nuovo Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti.

### **RIMANENZE**

Di seguito si riportano le consistenze iniziali e finali delle materie prime presenti nei magazzini del servizio economato (biancheria, detersivi, materiale didattico, stoviglie, vestiario), dei servizi manutentivi (materiali elettrico e altro) e delle onoranze funebri.

Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione
343.786,24	318.960,16	-24.826,08

La variazione negativa delle rimanenze è riportata in aumento dei componenti negativi della gestione del Conto Economico, in quanto raffigura la quota di acquisti di anni precedenti consumati nell'anno.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide al 31/12/2018 corrispondono al fondo cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti.

### **PATRIMONIO NETTO**

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati imputati a riserva euro 5.662.133,10 relativi a permessi di costruire destinati a finanziare la spesa per investimenti.

Incide sulle variazioni del patrimonio netto la valutazione delle partecipazioni azionarie col metodo del patrimonio netto di cui si è già detto più sopra, che alimenta le altre riserve indisponibili per € 817.198,18.

### **FONDI RISCHI E ONERI**

Sono accantonati i seguenti fondi, in conformità a quanto riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione:

Fondo per indennità di fine mandato	18.223,00
Fondo copertura perdite da società partecipate	40.000,00
Fondo rischi per contenziosi	250.000,00
Fondo passività potenziali	100.000,00
<b>Totale</b>	<b>408.223,00</b>

### **DEBITI**

I debiti da finanziamento (D-1) corrispondono al residuo indebitamento dell'Ente, di € 14.217.229,00.

Gli altri debiti di funzionamento, iscritti al valore nominale, pari ad € 15.200.778,57 corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria (15.235.136,74 €), sottratto il residuo della missione Fondi (34.358.17 €), che non ha contropartita in contabilità economico patrimoniale.

### **RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

Con i ratei passivi pari ad €589.683,61 è imputato all'esercizio chiuso il costo del personale per incentivi di competenza dell'anno 2018, riaccertato in finanziaria sul 2019 con il Fondo Pluriennale Vincolato.

I ratei e i risonci sono valutati secondo le norme del Codice Civile. I Contributi agli investimenti, registrati tra i risonci passivi, rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, Tipologie 200,

evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato. Per l'esercizio 2018 tale valore è stato diminuito delle quote di contributi imputate tra i ricavi del conto economico, destinata alla sterilizzazione degli ammortamenti dei beni finanziati.

## **CONTO ECONOMICO**

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

**1 - Il risultato della gestione** ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € 1.432.209,85 è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

Nel Conto economico sono collocati in questa area.

### **Componenti positivi della gestione:**

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime d'impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la voce "quota annuale di contributi agli investimenti" (A3b) nella quale è conteggiata la quota annua dei contributi ricevuti da soggetti terzi a finanziamento di opere pubbliche che sono stati riscontati in quanto destinati a finanziare spese in conto capitale; la quota annua attribuita al 2018, calcolata sulla base della percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni finanziate, è di € 2.067.831,59.

Nei contributi agli investimenti (A3c), viene contabilizzato l'importo corrispondente a contributi per spese non ammortizzabili. Le altre quote sono state stornate alla voce "Risconti passivi" E11 del Patrimonio Passivo.

### **Componenti negativi della gestione:**

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito generata da attività gestite in regime d'impresa, rettificati in funzione di risconti per spese di competenza degli esercizi successivi.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2018 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale: tali ammortamenti, per immobilizzazioni materiali ed immateriali, non trovano riscontro nella contabilità finanziaria ed ammontano ad € 4.806.527,17.

Sulla voce Ammortamenti e svalutazioni (B14) incide, oltre a questi, anche l'accantonamento dell'anno al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità: per l'anno 2018 è pari a zero, dato il calo complessivo del fondo registrato in contabilità finanziaria in seguito all'eliminazione di residui attivi.

Nelle voci accantonamento per rischi e altri accantonamenti sono inclusi gli incrementi annuali di fondi vincolati inclusi nell'avanzo (come l'indennità di fine mandato ed il fondo passività potenziali), anch'essi complessivamente pari a zero in presenza di fondi in calo.

**2 - Il risultato della gestione finanziaria**, positivo per € 887.223,30, scaturisce dalla differenza tra componente positiva dei dividendi di AIMAG per € 1.405.779,52 e le componenti positive e negative rappresentate dagli interessi attivi per € 274,71 e passivi sui prestiti per € 518.830,93.

**3 - Il risultato della gestione straordinaria**, determinato dai componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni), risulta anch'esso positivo per € 1.291.978,93 derivando da:

- quota da permessi di costruire applicati alla parti corrente, pari a 330.000,00 €
- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività o da decrementi del valore di passività dovute in prevalenza a cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, corrispondenti a minori residui passivi rilevabili dal bilancio finanziario, e, in misura minore, a maggiori residui attivi e rettifiche in aumento dei valori di immobilizzazioni in inventario; nel 2018 contengono la diminuzione del Fondo Crediti per 499.686,53 € e la registrazione dei crediti stralciati del bilancio finanziario ma mantenuti in contabilità economico patrimoniale per 971.222,15 €.
- plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate): nel 2018 non se ne rilevano.
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo: sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano per quasi la totalità da decrementi del valore di attività per minori residui attivi; si aggiungono 233.000 € di insussistenze per rettifiche ai valori patrimoniali e di inventario.
- Altri oneri straordinari: contiene la restituzione di somme non dovute o incassate per eccesso, in prevalenza riferibili ad oneri di urbanizzazione per assegnazioni non concluse.

**Il risultato dell'esercizio** finale è pari ad € 3.102.882,48 al netto delle imposte. Si espone il trend storico dell'ultimo triennio relativo ai principali aggregati economici:

	2014	2015	2016	2017	2018
RISULTATO DELLA GESTIONE	4.369.155,07	5.235.508,88	838.255,54	1.852.843,21	1.432.209,85
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-845.395,64	-970.427,57	694.984,68	927.445,20	887.223,30



RETTIFICHE di attività finanziarie	-	-	-	-	-
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	244.517,10	943.233,15	1.662.005,24	2.726.714,98	1.291.978,13
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.768.276,53	5.208.314,46	3.195.245,46	5.507.003,39	3.611.411,28
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.918.339,40	4.462.656,37	2.672.129,10	5.003.506,13	3.102.882,34

### 3. Fondazione Campo Fossoli

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dalla Fondazione nell'esercizio 2018. Le informazioni riportate costituiscono un estratto delle relazioni del consiglio di amministrazione e del revisore unico allegate al bilancio consuntivo per l'anno 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione, alle quali si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

La Fondazione ex campo Fossoli è stata costituita nel gennaio 1996 dal Comune di Carpi e dall'Associazione Amici del Campo Fossoli. Gli obiettivi della Fondazione, che non ha scopo di lucro, sono la diffusione della memoria storica mediante la conservazione, il recupero e la valorizzazione dell'ex campo di concentramento di Fossoli; la promozione della ricerca storico documentaria sul Campo di Fossoli nelle sue diverse fasi di occupazione; la progettazione e l'attivazione di iniziative a carattere divulgativo, didattico e scientifico, rivolte in particolare alle scuole e ai giovani, negli ambiti di competenza propri della Fondazione, nonché dei diritti umani e dell'educazione interculturale. La Fondazione, inoltre, gestisce tramite apposita convenzione con il Comune di Carpi, il Museo Monumento al Deportato. Dal 2009 la Fondazione ha sede in via Rovighi 57, nei locali dell'ex sinagoga ottocentesca.

Complessivamente la gestione dell'esercizio 2018 si sostanzia in un risultato positivo pari ad Euro 80.914.

Il Fondo di dotazione, pari a euro 206.582,76, è conferito per euro 204.000,48 dal Comune di Carpi e per euro 2.582,28 dalla "Associazione Amici del Museo Monumento al Deportato Politico e Razziale nei Campi di Sterminio Nazisti".

#### 3.1 Situazione dell'ente

La dinamica della formazione del risultato d'esercizio trova sintetica espressione nel Conto Economico; i proventi complessivi nel 2018 ammontano ad euro 523.493 contro Euro 457.821 del 2017 registrando così un aumento che andiamo ora ad esaminare.

Scendendo più nel dettaglio, in linea al dato complessivo, si riscontrano maggiori contributi e liberalità realizzati nel 2018, (Euro 310.910 rispetto ad Euro 242.301 del 2017) come evidenziato nella tabella "proventi".

In merito ai "proventi commerciali" della Fondazione, si riscontra altresì, in linea con l'andamento complessivo dei ricavi, un miglioramento rispetto ai valori del 2017; si sono conseguiti 199.102 Euro contro i 193.840 Euro dell'anno precedente. Detto miglioramento è imputabile agli incassi derivanti dalla gestione dei siti, nello specifico, agli incassi delle visite guidate e biglietteria presso il museo e il campo.

Il corrispettivo del Comune di Carpi per la gestione dei siti si è confermato rispetto ai valori del 2017 per un importo che, al netto dell'IVA, è pari a 132.787 Euro.

Dal punto di vista dei ricavi e proventi finanziari si è registrato nel 2018 il consueto introito relativo alle cedole dei Buoni del Tesoro Poliennali.

<b>Proventi:</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazione</b>
Contributi in	310.910	242.301	68.609

c/esercizio			
Proventi commerciali Fondazione	199.102	193.840	5.262
Altri proventi caratteristici	1.262	420	842
Proventi finanziari	9.589	9.578	11
Proventi diversi	2.630	11.682	- 9.052
<b>Totale</b>	<b>523.493</b>	<b>457.821</b>	<b>65.672</b>

La voce *“proventi commerciali Fondazione”* comprende:

- il corrispettivo pari ad Euro 132.787, ricevuto dal Comune di Carpi per la gestione del Campo di Fossoli e del Museo Monumento al Deportato in forza di un’apposita convenzione stipulata il 1° gennaio 2001 nonché, dal 2009, dei locali storico-artistici della Ex-Sinagoga di Carpi;
- i ricavi derivanti dalle visite guidate presso il Campo di Fossoli e il Museo Monumento al Deportato e dalle vendite presso il bookshop di entrambi i siti, nell’ammontare di Euro 66.315; nel 2017 erano Euro 61.053.

La voce *“altri proventi caratteristici”* è costituita dal ricavo per noleggio della mostra *“Profughi dal Silenzio”*, per la formazione e la serata in sala D’Aragona e dall’emissione di buoni spesa da parte di Coop Alleanza.

La voce *“proventi finanziari”* è costituita dagli interessi maturati sul fondo di dotazione consistente in Buoni del Tesoro Poliennali.

L’andamento complessivo dei costi e delle spese nel corso dell’esercizio ha visto un deciso incremento rispetto ai consuntivi del 2017: i costi ammontano infatti complessivamente ad Euro 442.628, contro Euro 374.428, rilevati nel 2017 e ciò è dovuto in particolare all’ammontare totale delle imposte in aumento rispetto al periodo di imposta precedente, da Euro 14.755 del 2017 ad Euro 60.622 del 2018.

In controtendenza sono diminuite notevolmente le spese per la manifestazione *“Progetto Memoria Storia in viaggio. Da Fossoli a Mauthausen – 2018”* per la cui organizzazione solamente il costo dell’azienda Fabello Viaggi è stato ridotto di circa 14.000 Euro: un risparmio notevole a cui vanno aggiunti altre minori spese rispetto all’anno 2017.

Altre voci per le quali evidenziare delle riduzioni rispetto all’anno precedente sono le seguenti:

- i costi per biblioteca sono passati da circa 7.700 Euro ad una cifra prossima ai 5.000 Euro e ciò è dovuto al fatto che l’attività di catalogazione svolta dalla Cooperativa Sociale Le Pagine è terminata;

- i costi per la custodia del Museo in ragione del passaggio da Archeosistemi a Le Macchine Celibi nella seconda parte del periodo di imposta;

- i costi per consulenze tecniche e per lavoro autonomo occasionale si sono azzerati, in quanto nel corso del 2018 non sono stati acquistati servizi in tal senso;

Tra le imposte, si registra un aumento delle imposte correnti (IRES e IRAP) passate da Euro 25.327 ad Euro 58.319; sono aumentate anche le imposte differite di circa 13.000 Euro a seguito dell’effetto negativo delle imposte differite degli esercizi precedenti, il cui “storno” di precedenti

accantonamenti, è diminuito rispetto al 2017. Si ricorda che lo storno ha infatti effetto positivo (riduce la voce imposte di conto economico), mentre l'accantonamento ha effetto negativo.

#### 4 ACER Modena

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato da ACER nell'esercizio 2018. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al bilancio consuntivo, approvato con delibera n. 26 del 29/04/2019 dal Consiglio d'Amministrazione dell'ACER e successivamente approvato dalla Conferenza degli Enti nella seduta del 24/06/2019, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Si tratta di un Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto, derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP). La gestione riguarda alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), alloggi pubblici destinati ad edilizia sociale (ERS), alloggi di proprietà privata in gestione con Agenzia Casa (Affitto Casa Garantito – Alloggi in garanzia) per conto di Comuni ed alloggi di proprietà privata messi a disposizione per nuclei terremotati (Ordinanze Commissario Regionale) nonché autorimesse e negozi.

Acer è un'azienda certificata in qualità già dal 2001, che, nel 2017, ha acquisito la certificazione ISO 9000 - 2015.

Gestisce un patrimonio pubblico di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), e non ERP, in regime di concessione e/o convenzione, costituito da circa 7.600 alloggi, autorimesse e locali commerciali.

La gestione del patrimonio di ERP si svolge sulla base di 42 affidamenti in concessione, e dei relativi contratti di servizio, e di tre convenzioni.

La gestione di alloggi di ERP è un'attività complessa che spazia dalla realizzazione dei lavori edili e impiantistici, finalizzati alla riparazione e alla manutenzione degli alloggi, a quella, più delicata, attinente alla cura dei rapporti con l'utenza nelle fasi di scelta dell'alloggio, di stipula dei contratti e di controllo annuale dei requisiti; nel calcolo per l'applicazione dei canoni, nel recupero delle morosità e nel sostegno della vita condominiale.

Il cuore del lavoro di ACER è, tuttavia, rappresentato dallo svolgimento dei lavori di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, e dall'attività di riscossione dei canoni di locazione che rappresenta la principale fonte di finanziamento.

Già dal 2016 Acer è stato al fianco, ed anzi proponente, con valutazioni e simulazioni, degli Enti Provinciali al Tavolo di Concertazione e della Regione per addivenire alla definizione ed applicazione dei nuovi canoni (Del.Reg.739/2017).

Una delle attività principali di Acer consiste nel recupero dei canoni insoluti che sono la base per sostenere l'intera attività; a livello legale sono aumentate le azioni intraprese per permettere il rientro di una morosità che si mantiene ancora elevata, un po' per la crisi economica che si è fatta pesantemente sentire sul nostro territorio, ma anche per via della fatturazione differita dei nuovi canoni con relativi conguagli.

Nel 2018 le risorse da canoni destinate all'ERP sono state di € 9.870.114.

Oltre che con le entrate da canoni di locazione, ACER realizza una rilevante quantità di investimenti sul patrimonio pubblico in gestione utilizzando finanziamenti provenienti dai vari Enti pubblici finanziatori (Regione, Stato, Comuni).

Anche al fine di rispettare le assai ristrette tempistiche di progettazione e di realizzazione imposte dagli Enti finanziatori stessi, nel 2017 è stato stipulato (nel rispetto del Codice dei contratti) un Accordo Quadro di durata quadriennale per un valore di complessivi € 15.200.000. Grazie a questo strumento è risultato possibile appaltare opere di manutenzione ordinaria e straordinaria in tempi assai ridotti, rispetto a quelli ordinariamente richiesti dalle gare di appalto, tali da consentire ad

ACER di proporre e ottenere alcuni finanziamenti per interventi manutentivi su alloggi ERP, anche sfitti, di fonte Regionale: ad es. per la realizzazione di cappotti, per l'installazione ex novo o la ristrutturazione di ascensori e, più in generale, per il miglioramento dell'accessibilità agli alloggi di ERP.

Mentre gli studi e le ricerche condotte dal personale in forza ad ACER nel campo dell'efficienza e del risparmio energetico applicato alle costruzioni esistenti, hanno consentito alla stessa di ottenere finanziamenti per l'ERP di fonte europea (progetti ELENA e PORFESR Asse 4).

#### **4.1 Situazione dell'ente**

I canoni fatturati su alloggi propri, dei Comuni e di altri Enti gestiti con contratti di convenzione e di concessione nel 2018 sono stati € 12.299.608 (di cui € 9.870.114 per gli alloggi in gestione), rispetto a un valore della produzione di € 13.539.443 (di cui € 116.527 per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo). I costi di produzione si attestano in € 13.435.375 (di cui € 20.452 per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo e € 106.166 per una minusvalenza patrimoniale su una vendita), i proventi e oneri finanziari ammontano a € 27.255, le imposte sul reddito di esercizio sono pari a € 124.680.

Il bilancio chiude in attivo (€ 6.643), il risultato deriva dalla gestione sia del patrimonio in concessione/convenzione che di quello di dotazione (alloggi, garage e negozi).

## 5. AIMAG spa

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dal gruppo AIMAG nell'esercizio 2018. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione al bilancio consolidato 2018, approvato dall'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento.

Aimag è una multiutility attiva nei settori energetico e gas, idrico e dei rifiuti e svolge la sua attività sia direttamente sia attraverso il gruppo che a lei fa capo. La gestione dei servizi viene effettuata in 14 Comuni della Provincia di Modena e in 7 Comuni dell'Oltrepo Mantovano.

Il Bilancio cui si fa riferimento è, quindi, un bilancio consolidato. L'utile netto del periodo è pari a 13.530 mila € (16.935 mila € al 31 dicembre 2017).

### 5.1. Situazione della società

I ricavi consolidati sono stati pari a 235.457 mila € (di cui 215.012 mila € di ricavi da vendite e prestazioni), da raffrontare a 217.608 mila € di costi (di cui 100.806 mila € per materie prime, 53.043 mila € per servizi, 25.542 mila € per personale), con un risultato operativo netto di 17.849 mila €.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, si riportano le seguenti informazioni essenziali:

- Immobilizzazioni: presentano un valore netto al 31.12.2018 di 47.520 mila € per le immobilizzazioni immateriali, di 196.713 mila € per le immobilizzazioni materiali e di 11.935 mila € per le immobilizzazioni finanziarie
- Rimanenze: ammontano a 3.173 mila €, di cui 2.936 per materiali di consumo, 144 per lavori in corso e 93 per prodotti finiti e merci
- Crediti: ammontano a 118.068 mila; sono composti per la maggior parte da Crediti vs clienti e utenti (93.516 mila €) e altri crediti (24.552 mila € composti da crediti verso imprese collegate, da crediti verso la Regione Emilia Romagna per la concessione di contributi deliberati a fronte del sisma dell'anno 2012, crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, e da crediti verso l'erario per 13.475 €)
- Disponibilità liquide: Alla fine dell'esercizio, tale voce è composta da depositi bancari e postali per un importo di 23.188 mila di € e da denaro e valori in cassa per 38 mila €
- Ratei e risconti attivi: al 31 dicembre 2018 ammontano a 2.011 mila €
- Patrimonio netto: ammonta a 180.995 mila € con riferimento al gruppo; la quota di pertinenza di terzi è pari a 9.571 mila €. L'Utile d'esercizio del gruppo è pari a 12.261 mila €, mentre la quota di pertinenza di terzi è pari a 1.269 mila €
- Fondi rischi e oneri: ammontano a 28.193 mila €, di cui 27.245 mila € per altri fondi per lo più derivanti dal fondo per la gestione delle discariche esaurite. Rispetto all'esercizio precedente si segnala una differente contabilizzazione del contributo FONI in quanto c'è stato l'adeguamento delle scritture all'OIC 16.
- Debiti: ammontano a 175.270 mila €, di cui 111.685 mila € entro l'esercizio successivo; sono composti per la maggior parte da Debiti verso banche (80.594 mila €, relativi a scoperti di conto corrente ed a finanziamenti a medio/lungo termine), da debiti verso fornitori (68.516 mila) e altri debiti (24.068 mila €, composti prevalentemente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati, da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua e servizi ambientali)
- Ratei e risconti passivi: al 31 dicembre 2018 ammontano a 4.823 mila €. Rispetto all'esercizio precedente si segnala una differente contabilizzazione del contributo ONI, ora compreso fra i risconti passivi in seguito all'adeguamento delle scritture all'OIC 16.

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio di AIMAG SpA (capogruppo) e delle controllate. Di seguito il dettaglio con le rispettive quote di possesso:

PARTECIPATA - RAGIONE SOCIALE	PARTECIPANTE - RAGIONE SOCIALE	RUOLO	TIPO DI CONTROLLO RISPETTO ALLA CAPO- GRUPPO	% DI CONTROLLO DIRETTO / % DI VOTI ESERCITABILI	% DI CONSO- LIDA- MENTO
	AIMAG Spa	capogruppo			
Sinergas Spa	AIMAG Spa	controllata	diretto	88,37	88,37
Sinergas Impianti	AIMAG Spa	controllata	diretto	98,00	98,00
As Retigas Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB energie Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	60,00	60,00
Siam Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	52,50	52,50
Agrisolar Engineering Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	51,00	51,00
Agrisolar Engineering Srl	AeB Energie Srl	controllata	indiretto	3,00	1,80
Agrisolar Engineering Srl	Sinergas Impianti Srl	controllata	indiretto	6,00	5,88
Enne Energia Srl	Sinergas Spa	controllata	indiretto	100,00	88,37
Ca.Re. Srl	AIMAG Spa	controllata	diretto	51,00	51,00
Energy Trade Spa	Sinergas Spa	collegata	indiretto	32,89	29,06
So.Sel Spa	AIMAG Spa	collegata	diretto	24,00	24,00
Entar Srl	AIMAG Spa	collegata	diretto	40,00	40,00
Coimepa Servizi Srl	Entar Srl	collegata	indiretto	80,00	32,00
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa	collegata	indiretto	20,00	17,67
Centro Nuoto S. Consortile Scarl in liq	Sinergas Impianti srl	controllata	indiretto	87,00	85,26
La Mirandola Spa in liquidazione	Centro Nuoto S. Cons a r.l.	controllata	indiretto	51,00	43,48

In data 8 novembre 2018 è stato sottoscritto l'accordo finale di cessione da parte di AIMAG Spa delle quote sociali di maggioranza detenute in Tred Carpi Spa, realizzando rispetto ai valori contabili e alle scritture di consolidamento una plusvalenza di euro 1.234 mila.

Negli accordi preliminari sottoscritti vi era l'impegno, da parte della capogruppo, all'acquisizione del 51% detenuto dalla stessa Tred Carpi Spa nella società Ca.Re. Srl. In data 3 agosto 2018 con atto del notaio Fiammetta Costa Rep.15.968 Racc.4.037 è stato deliberato il cambio di denominazione da Tred Carpi Srl in Tred Carpi Spa. Nella medesima data, con atto del notaio Fiammetta Costa Rep.15.970 Racc.4.039 è stato sottoscritto l'acquisto delle quote pari al 51% di Ca.Re. Srl. Tali operazioni hanno comportato l'uscita di Tred Carpi Spa dal perimetro di consolidamento (pur mantenendo la capogruppo una partecipazione del 4%) ed il controllo diretto di AIMAG Spa sulla società Ca.Re. Srl.



Di seguito sono riportati gli elenchi, contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D.Lgs 127/91, delle imprese incluse e delle imprese escluse dal consolidamento.

PARTECIPATA - RAGIONE SOCIALE	PARTECIPANTE - RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	CAUSA DI ESCLUSIONE
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:					
<b>Controllate direttamente:</b>					
Sinergas Spa	AIMAG Spa	Carpi (MO)	2.311	mila euro	
Sinergas Impianti Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	2.400	mila euro	
As Retigas Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	2.000	mila euro	
AeB Energie Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	110	mila euro	
Siam Srl	AIMAG Spa	Lama Mocogno (MO)	367	mila euro	
Agri-Solar Engineering Srl	AIMAG Spa	Mirandola (MO)	100	mila euro	
Ca.Re Srl	AIMAG Spa	Carpi (MO)	1.416	mila euro	
<b>Controllate indirettamente:</b>					
Enne Energia Srl	Sinergas Spa	Bologna (BO)	100	mila euro	
Imprese escluse dal consolidamento e valutate col metodo del patrimonio netto:					
<b>Controllate indirettamente:</b>					
Centro Nuoto S. Consortile Scarl in liq.	Sinergas Impianti Srl	Mirandola (MO)	11	mila euro	difformità oggetto sociale
La Mirandola Spa in liq.	Centro Nuoto S. Consortile Scarl in liq.	Mirandola (MO)	516	mila euro	difformità oggetto sociale
Imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale:					
<b>Collegate direttamente:</b>					
So.Sel Spa	AIMAG Spa	Modena (MO)	240	mila euro	
Entar Srl	AIMAG Spa	Zocca (MO)	1.546	mila euro	
<b>Collegate indirettamente:</b>					
Coimepa Servizi Srl	Sinergas Spa e Entar Srl	Zocca (MO)	120	mila euro	
Energy Trade Spa	Sinergas Spa	Bologna (BO)	2.000	mila euro	

Tutti i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.

Fonte: Bilancio AIMAG 2018

AIMAG SPA gestisce per il Comune di Carpi il servizio idrico integrato, il servizio rifiuti e il servizio distribuzione gas.

A partire da gennaio 2016 il comune di Carpi ha introdotto la **tariffa puntuale dei rifiuti**, un nuovo sistema di calcolo che non si basa più sul criterio dei metri quadrati dell'immobile ma è correlato alla produzione di rifiuti, in applicazione del principio "chi inquina paga". Si tratta dunque di un sistema in grado di premiare le famiglie e le imprese capaci di differenziare correttamente e di ridurre al minimo i rifiuti non riciclabili. Grazie all'introduzione della tariffa puntuale si stanno ottenendo ottimi risultati di raccolta differenziata.

Ecco i principali dati sui Rifiuti di AIMAG dell'anno 2018:



% Raccolta differenziata



kg pro capite indifferenziato raccolto



Bacino AIMAG **88,5%**



Regione Emilia-Romagna **64,3%**



Italia **55,5%**



Bacino AIMAG **56 kg**



Regione Emilia-Romagna **232 kg**



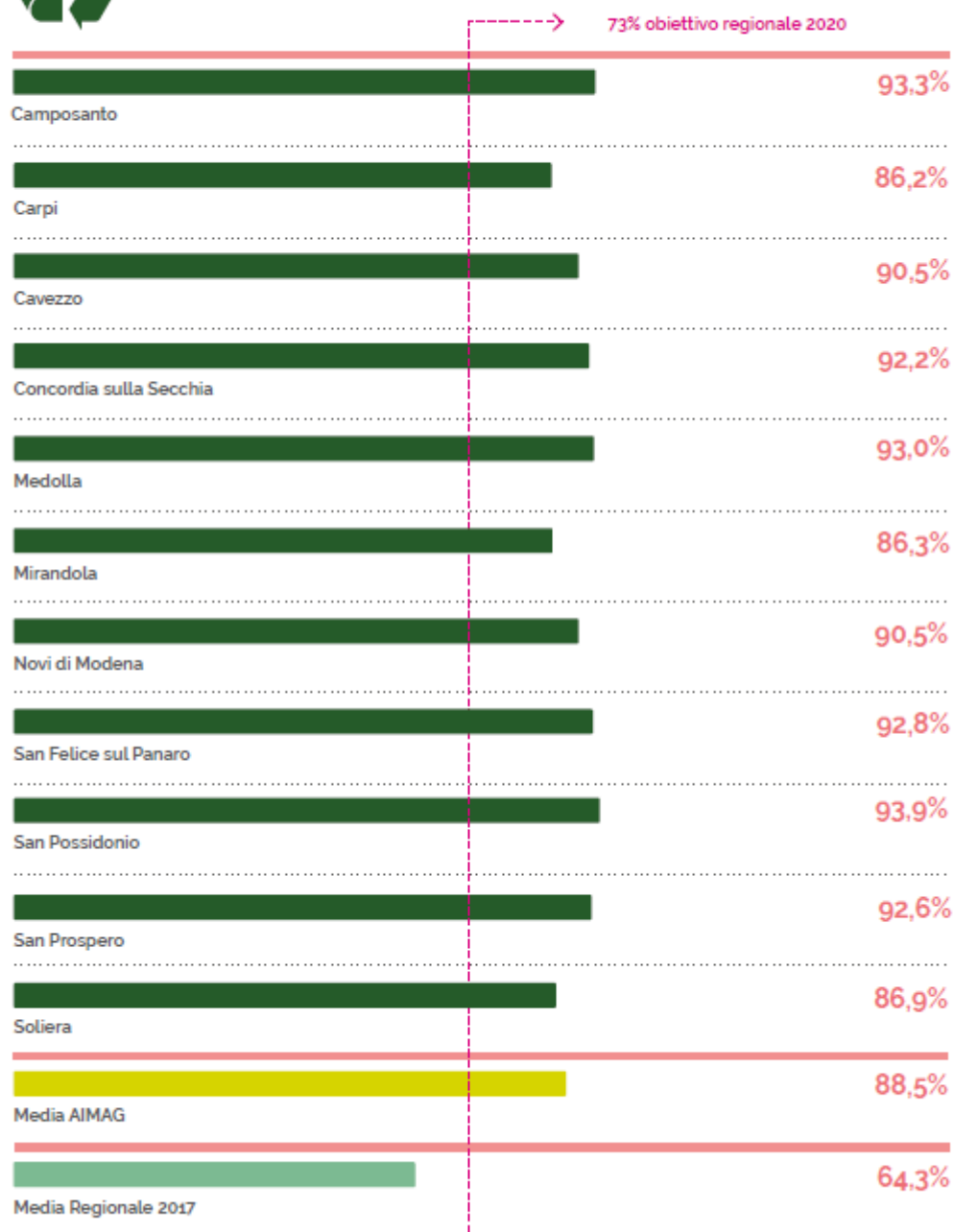
Italia **218 kg**

Nel 2018 sono state raccolte 82.416 tonnellate di rifiuto urbano, di cui 71.475 in maniera differenziata. Rispetto allo scorso anno si evidenzia un significativo miglioramento per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata, che si attesta all'88,5% (+6,8% rispetto al 2017), a confronto di una media del 64,3% per la regione Emilia-Romagna<sup>4</sup>, confermando il trend positivo degli ultimi anni. Nel 2018 sono stati avviati al recupero 430 kg pro capite di rifiuto, mentre ammonta a soli 56 kg la quantità di indifferenziato pro capite avviato allo smaltimento, un risultato migliore rispetto alla media regionale e nazionale.

Di seguito i dati del 2018 che evidenziano come Carpi raggiunga l'86,2% di raccolta differenziata a fronte di un dato regionale pari al 64,3%.



## RACCOLTA DIFFERENZIATA 2018



Fonte: bilancio di sostenibilità AIMAG 2018

### 6. AMO – Agenzia per la mobilità spa

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato da AMO nell'esercizio 2018. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione sulla gestione del bilancio approvato il 15 Aprile 2019 dall'Assemblea dei Soci, alla quale si rinvia per ogni ulteriore approfondimento. L'agenzia svolge attività di regolazione e monitoraggio del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Modena. Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2017 dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena (aMo) registra

un risultato positivo pari a euro 101.031, che l'Assemblea ha deliberato di accantonare a riserva legale e straordinaria.

### **6.1. Situazione della società**

Il valore della produzione nel 2018 si è attestato a € 28.367.672, lievemente in flessione rispetto ai dati del 2017 in cui era di € 28.597.280. Anche i costi della produzione registrano un analogo andamento, attestandosi a € 28.249.188 nel 2018, rispetto ad € 28.536.137 nel 2017.

Il consuntivo chilometrico dei servizi finanziati per l'anno 2018 è pari a 12.296.141 vett\*km con un leggero scostamento rispetto ai servizi programmati (- 103.322 vett\*km.) e rispetto all'anno precedente (+95.944 vett\*km.). A livello nazionale la legge 96/2017 (conversione del D.L. 50/2017) ha stabilito la dotazione del Fondo Nazionale Trasporti, rendendo strutturale il monte risorse statali, sganciato dagli accertamenti delle entrate delle accise sui carburanti, contribuendo quindi a dare maggiore certezza al settore. Tuttavia in tale quadro di riferimento la Regione, nel triennio 2018/2020, dovrà mettere a disposizione ulteriori risorse proprie per difendere gli attuali livelli dei servizi ferroviari e auto filoviari. Occorre inoltre richiamare l'attenzione su quanto previsto all'art. 27 della legge 96/2017, che stabilisce, a decorrere dal 2018, da un lato l'applicazione di nuovi criteri sempre finalizzati alla razionalizzazione ed efficientamento del TPL per il riparto del Fondo Nazionale e dall'altro percentuali di riduzione delle risorse (pari al 15% del corrispettivo del contratto di servizio) qualora non risultino affidati mediante gara pubblica i servizi di TPL o ancora non ne risulti pubblicato il bando di gara per l'affidamento degli stessi. Tali penalizzazioni sono applicabili dal 2021 in base alle modifiche della legge di bilancio 2019.

A livello regionale l'andamento delle risorse nel triennio 2016/2018, con la DGR n° 693/2016, è stato consolidato sui valori dell'anno 2015, confermando una riduzione consolidata del - 4,6% rispetto al 2010. A questa situazione, nel 2018, si è sommata l'ulteriore riduzione, per il bacino provinciale di Modena, di circa € 400.000 del fondo per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi TPL.

L'11 dicembre 2017 è stato stipulato il Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale 2018/2020 con l'adesione di tutti i principali attori del sistema TPL regionale: le Province, i 13 Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, l'UPI e l'ANCI Emilia Romagna, le Agenzie Locali per la Mobilità e ALMA, le società di Gestione del TPL, Trenitalia e FER, CNA, Confartigianato, Legacoop, Con cooperative, ANAV, le Confederazioni Sindacali Regionali, i Sindacati Trasporti Regionali, i Comitati degli Utenti.

I principali obiettivi assegnati dal PAIR 2020 e dal Patto a tutti i sottoscrittori sono:

Aumento del 10% dei passeggeri trasportati su gomma;

Aumento del 20% dei passeggeri trasportati su ferro;

Incremento della quota di spostamenti in bicicletta fino a raggiungere il 20% di quelli totali.

Nell'Assemblea del 1° dicembre 2017 è stato avviato formalmente il processo di accorpamento delle Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia (richiesto dalla Regione con la legge 30/1998 e successive modificazioni) tramite lo strumento della Convenzione, anche al fine di consentire l'attivazione della procedura di gara per l'affidamento del servizio di TPL dell'ambito territoriale "Secchia-Panaro" nei tempi previsti.

Il 31 luglio 2018 le Agenzie per la Mobilità di Modena e di Reggio Emilia, anche in attuazione del Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale 2018/2020, hanno stipulato la "Convenzione per l'istituzione e la regolamentazione della cooperazione nella gestione delle funzioni proprie delle Agenzie Locali per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia nell'ambito ottimale Secchia-Panaro".

A dicembre 2018 i Soci dell'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia hanno deciso di rinviare l'approvazione dell'Accordo di Mandato per consentire un ulteriore approfondimento dei contenuti del documento.

Con riferimento all'entrata in vigore del TUSP, la società (qualificata "società a controllo pubblico"), già dal 2017, ha adeguato il proprio statuto prevedendo che la revisione legale dei conti sia affidata a un revisore legale o a una società di revisione legale dei conti iscritti in apposito albo.

Si analizzano di seguito alcuni aspetti dell'attività di AMO:

### **Rapporto con EE.LL.**

Nel corso del 2018 il rapporto con gli enti locali soci si è sviluppato su tre tematiche principali:

- La valutazione e la collaborazione alla redazione della "Convenzione per l'istituzione e la regolamentazione della cooperazione nella gestione delle funzioni proprie delle Agenzie locali per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia nell'ambito ottimale Secchia-Panaro".
- La collaborazione alla promozione e diffusione di azioni di Mobility Management sui percorsi casa lavoro e casa-scuola.
- La collaborazione alla redazione dei PUMS dei Comuni di Modena, Carpi e Distretto Ceramicco.

### **Rapporto con il Comitato Consultivo degli Utenti**

Dopo le dimissioni nel 2013 non è stato rinnovato. Alcuni Comuni, a partire dal capoluogo, hanno insediato tavoli e/o comitati comunali per la mobilità, a cui aMo è di norma invitata, per discutere delle problematiche locali.

### **Tariffe**

Nel corso del 2018 non si sono verificate variazioni nelle tariffe in vigore per le varie tipologie di servizi. A partire dal Settembre 2018 la Regione Emilia-Romagna ha adottato un'importante iniziativa denominata Mi Muovo anche in città. Grazie ad essa, gli abbonati che utilizzano il servizio ferroviario con origine e/o destinazione in una città sopra i 50.000 abitanti dotata di servizi urbani, possono viaggiare su questi ultimi senza alcun sovrapprezzo rispetto al costo del solo abbonamento ferroviario.

### **Rapporto con il Gestore**

Dal 1/1/2012 il gestore del servizio nel bacino modenese è SETA. Il contratto di servizio, che scadeva il 31/12/2017, è stato prorogato anche per il 2018 a corrispettivo invariato ed un leggero adeguamento di alcune regole contrattuali. Il corrispettivo chilometrico per il bacino di Modena è pari ad € 2,00979, invariato dal 2013. Il corrispettivo medio reale è di fatto leggermente superiore a quanto stanziato con i fondi regionali, che dal 2018 non prevedono più i contributi regionali per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi TPL (il così detto "fondino"). Il 2018 si chiude con un leggero aumento del corrispettivo al gestore rispetto al 2017 pari a circa 100.000 euro, principalmente dovuto all'aumento dei servizi svolti.

### **Servizi ferroviari e loro integrazione col TPL**

L'entrata a regime del nuovo contratto di servizio non ha ancora prodotto un significativo rinnovo del materiale rotabile (assolutamente inadeguato quello di alcune tratte modenesi) ed una migliore integrazione tariffaria tra ferro e gomma, anche se gli impegni previsti dal patto per la mobilità sono validi a partire dal 2018. Permangono continui ritardi e soppressioni di corse nelle linee regionali, in particolare sulle tratte Modena-Carpi e Modena-Sassuolo, disservizi denunciati da gruppi di pendolari che hanno prodotto ripetuti disagi, principalmente attribuibili a guasti sulla linea e al materiale rotabile.

Per la Modena Sassuolo, in vista del rinnovo del materiale rotabile che dovrebbe avvenire nel secondo semestre del 2019, la Regione ha convocato una serie di riunioni tecniche con Fer Srl e Tper SpA, che hanno visto anche il coinvolgimento di aMo, tese a valutare una modifica strutturale dell'orario per stabilizzarlo e renderlo meno vulnerabile alle problematiche derivanti dalla linea e dal materiale rotabile.

### **Rapporto con le altre Agenzie della Mobilità**

Nel 2018 sono proseguite le relazioni tra le Agenzie di Modena e di Reggio Emilia, senza però procedere verso la fusione. Soprattutto con l'Agenzia di Reggio Emilia si sono consolidati gli ambiti di lavoro comune (indagine sulla soddisfazione degli utenti; servizio comune per la manutenzione delle fermate). Si è sviluppato l'accordo di collaborazione con l'Agenzia di Parma in materia filoviaria. Continua il consolidato rapporto di coordinamento in atto tra tutte le Agenzie per la mobilità regionale, attraverso ALMA (Agenzie Locali per la Mobilità Associate). Dal 2016 il coordinamento è stato assunto dall'Agenzia di Parma.

### **Infrastrutture e Patrimonio: opere realizzate nel 2018**

#### Rete Filoviaria:

- a) E' stata definita la progettazione esecutiva del sistema di protezione e sorveglianza linea filoviaria (PLF), individuando il 1^ lotto di interventi in collaborazione con la Direzione di Esercizio Filoviaria di SETA; sono in fase di avvio le procedure di gara per l'affidamento dei lavori e delle forniture.
- b) Il riassetto del capolinea Zodiaco della linea filoviaria n. 11 è sospeso a seguito della forzosa interruzione del cantiere dei lavori stradali di riassetto delle urbanizzazioni nell'area.
- c) La riqualificazione filoviaria di Via Canaletto Sud è compresa nelle opere programmate nel Progetto Nazionale Periferie – Rigenerazione e Riqualificazione Urbana, che nel corso del 2018 ha subito un ritardo nelle cantierizzazioni ad opera del nuovo Governo nazionale; il processo è ora ripartito e il cantiere filoviario dovrebbe completarsi entro il biennio 2019-2020.
- d) Nel 2018, su richiesta del Comune di Modena, è stata studiata la fattibilità della delocalizzazione della SSE di Via Buon Pastore (area ex AMCM), allo scopo di agevolare la piena riqualificazione del comparto urbanistico strategico; sono state definite 2 (due) soluzioni alternative in corso di valutazione da parte del Comune di Modena.

#### Sede aMo – SETA di Modena

##### Palazzina Uffici

Attraverso l'impiego di una impresa altamente specializzata è stata eseguita la bonifica degli impianti aerulici presenti nella palazzina uffici di Strada S. Anna, come richiesto nel rispetto del regolamento per la certificazione dei sistemi di gestione.

##### Officina di Modena

Nel corso dell'anno 2018 sono stati affidati i lavori di miglioramento antisismico ed è stato iniziato il cantiere di fornitura ed installazione della carpenteria metallica propedeutica alla formazione dei ritegni sismici tra i nodi strutturali dell'immobile. Il cronoprogramma allegato al Contratto di Appalto prevede la fine dei lavori entro il mese di marzo 2019. L'importo contrattuale dei lavori è di € 130.990 + IVA.

#### Deposito bus di Carpi

Nel 2018, allo scopo di garantire una migliore protezione del complesso immobiliare, è stata realizzata la nuova recinzione perimetrale con gestione degli accessi mediante transponder, inoltre sono state avviate le ricerche di mercato per il rinnovo integrale del sistema dei portoni di accesso all'immobile.

### Autostazione di Pavullo

Nel corso del 2018, conseguentemente alla dismissione del distributore di gasolio presente nell'area ex officina/deposito sita in via Marchiani (attualmente autostazione), sono stati eseguiti interventi straordinari di bonifica delle vecchie cisterne e opere complementari di sistemazione delle aree attigue.

### Nuovo Terminal Bus di Nonantola

A settembre 2018 è entrato in esercizio il nuovo Terminal bus di Nonantola; la nuova infrastruttura, realizzata dal Comune di Nonantola con la collaborazione di aMo e con contributi regionali, assicura maggiore sicurezza e miglior comfort all'utenza. La ricollocazione del Terminal ha determinato una modestissima variazione all'assetto delle linee SETA e TPER in ingresso nel centro urbano.

### Adeguamenti capilinea urbani di Modena

In accordo con il Comune di Modena e con SETA, sono stati realizzati lavori di adeguamento infrastrutturale di alcuni capilinea del servizio urbano di Modena. Nello specifico il capolinea della linea 3 in Via Nonantolana e il Terminal del Polo Scolastico di Viale Leonardo da Vinci sono stati dotati anche di nuovi servizi igienici ad uso esclusivo del personale viaggiante del gestore del servizio TPL.

Sono 91 le imprese che hanno collaborato nel 2018 con aMo allo sviluppo degli investimenti e delle manutenzioni, di cui 74 con sede nella nostra regione. I lavori vengono pagati, normalmente, con scadenza media di 48 (sommando gli importi totali rapportandoli per le giornate impiegate a pagare le fatture) giorni dal ricevimento della fattura.

### **Mobility management e mobilità sostenibile**

Prosegue l'attività che l'Agenzia sviluppa sul territorio modenese in relazione ad azioni di mobility management e di realizzazione di iniziative sulla mobilità sostenibile a supporto e in collaborazione con gli Enti Locali soci.

Si consolidano, nel 2018, le attività e iniziative di supporto ai mobility manager aziendali.

È ancora attiva la convenzione siglata tra Cnh Industrial e i principali gestori del trasporto pubblico in Emilia Romagna, Trenitalia, Seta e Tper, con il coordinamento dell'Agenzia per la mobilità di Modena in qualità di mobility manager di area; i lavoratori delle due sedi modenese del Gruppo Cnh possono usufruire di agevolazioni tariffarie sul costo degli abbonamenti annuali al Trasporto Pubblico anche integrato e di rateizzazione nel pagamento; l'iniziativa ha preso ulteriore vigore nel 2018 anche in conseguenza delle agevolazioni tariffarie introdotte dalla Regione sugli abbonamenti integrati ferro-gomma.

Nel 2018 è proseguita l'attività di supporto ad alcune aziende presenti nell'area industriale di Modena

Ovest (Tetra Pak, Maserati, SAFIM) e si è consolidata la collaborazione con l'AUSL di Modena e il Policlinico di Modena, che gestisce le attività sanitarie in maniera integrata con l'Ospedale di Baggiovara.

### **Progetti europei**

Nel corso del 2018 aMo ha proseguito le proprie attività nell'ambito del progetto europeo RUMOBIL al quale aMo partecipa assieme ad altri 13 partner europei appartenenti a Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Germania, Polonia, Croazia e Italia con il Ministero dello sviluppo regionale dell'Alta Sassonia, come capofila.

RUMOBIL è un progetto del programma Central Europe che si pone come obiettivo quello di sperimentare soluzioni tecnologiche e infrastrutturali per migliorare la pianificazione e il coordinamento di sistemi di trasporto regionali per una migliore connessione alle reti di trasporto nazionali ed europee.

Il progetto è partito il 1 giugno 2016 e terminerà il 31 maggio 2019. aMo ha aderito proponendo un portale internet e un'app per smartphone mirate alla miglior fruibilità dei servizi Prontobus e in particolare quello di Castelfranco Emilia, interconnesso alla rete ferroviaria nazionale, dove si è svolta l'azione pilota prevista dal Progetto e volta a misurare gli effetti dell'introduzione degli strumenti citati in precedenza. Il progetto pilota è iniziato nel mese di settembre 2017 e si è concluso nel mese di luglio 2018; in questo periodo sul servizio Prontobus di Castelfranco Emilia si è verificato un incremento di viaggi di oltre il 13%.e un aumento di persone che utilizzano il servizio superiore al 14%.

Nel corso del 2018 il portale internet e l'app per smartphone del progetto RUMOBIL, hanno esteso le loro funzionalità a tutti gli altri servizi Prontobus del bacino provinciale: Carpi, Mirandola, Modena, Maranello, Pavullo.

Nel corso del 2018 aMo si è candidata per il Progetto europeo YOUMOBIL che è una sorta di prosecuzione del progetto RUMOBIL ma focalizzato sulla mobilità giovanile sempre in ambito urbano. Ad inizio 2019 il progetto è stato approvato ed inizierà a metà 2019 con una durata di tre anni.

### **Rapporto con gli utenti**

aMo tratta in proprio e risponde alle segnalazioni degli utenti, pervenute direttamente o per mezzo del Gestore e degli Enti locali, che riguardano la programmazione del servizio o lo stato delle infrastrutture di fermata. Si tratta di un'attività preziosa, che consente di avere un riscontro diretto dal territorio sullo stato del servizio, e talvolta di intervenire con modifiche puntuali atte a migliorarne la fruibilità. Nell'anno 2018 le segnalazioni trattate sono state 310.

### **Abbonamenti agevolati**

Anche nel 2018 sono state attuate agevolazioni tariffarie per le categorie speciali a basso reddito: pensionati, invalidi, famiglie numerose, richiedenti asilo, continuando la valutazione dei diritti di accesso in base all'ISEE.

L'introduzione di questo metodo ha provocato una riduzione degli aventi diritto; dopo una forte riduzione nel 2016 e nel 2017 quando si è passati da circa 3.000 aventi diritto a circa 1.500, nel corso del 2018 il numero dei beneficiari è risalito a 2.451 unità anche grazie al fatto che un maggior numero di Comuni ha aderito all'iniziativa.



## **7. ForModena soc. cons. a r.l.**

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di ForModena Soc. cons. a r.l. evidenzia un utile pari ad 13.102 Euro.

### **7.1. Situazione della società**

Nel corso degli ultimi anni si è registrata una significativa contrazione dell'attività di formazione professionale finanziata dal pubblico sia in ragione della diminuita capacità di spesa da parte dei Comuni sia per la complessa vicenda del passaggio delle funzioni dai livelli provinciali a quelli regionali; la principale fonte di finanziamento pubblico della formazione professionale è diventata quella regionale sia con riferimento alla legislazione regionale in materia sia con riferimento all'utilizzo dei fondi strutturali e in particolare al Fondo Sociale Europeo.

Per valutare l'evoluzione della società dopo l'unificazione è utile riportare di seguito alcuni dati relativi all'andamento dei ricavi dal 2013 al 2018.

La composizione dei ricavi tra il 2013 e il 2018 evidenzia il maggior risultato ottenuto da ForModena dopo la sua unificazione: quello di aver cambiato radicalmente la fonte dei ricavi (i clienti) riuscendo a mantenere un equilibrio economico.

Nel 2013 il "cliente" principale era la Provincia (38% dei ricavi), seguita da altri pubblici (25%), dall'all'attività privata (24%) e ultima da Regione (11%); dall'ultimo bilancio risulta che la situazione è radicalmente cambiata: 57% ricavi dalla Regione, 26% da attività privata, 17% da altri pubblici, nessun ricavo dalla Provincia.

La dinamica dei ricavi ha segnato un profondo cambio di rotta della società, l'analisi della composizione del portafoglio clienti di ForModena consente di evidenziare una crescente specializzazione. Sono in particolare da sottolineare i dati sull'occupazione prodotta dalla formazione erogata da ForModena. Dalle ultime indagini svolte sono emersi i seguenti risultati:

- hanno trovato occupazione il 90% delle persone che hanno conseguito una qualifica professionale/certificato di competenze in campo sociale (OSS e altri);
- hanno trovato occupazione il 92% delle persone che hanno concluso il corso ITS per Tecnico superiore del biomedicale;
- hanno trovato occupazione il 70% di chi ha svolto i corsi professionali nel campo della moda.

Dalla più recente rilevazione svolta dalla Regione Emilia-Romagna sulle attività di formazione superiore gestite da ForModena si riscontra un 65,5% di successo occupazionale entro 6 mesi.

A Carpi si è rafforzata la presenza della società su due diversi ambiti:

- lo svolgimento del corso IFTS (800 ore) dedicato alla formazione di tecnici superiori per la progettazione e realizzazione del prodotto moda;
- la positiva conclusione delle attività per la realizzazione del Labirinto della Moda, un importante progetto nazionale di raccolta, organizzazione e in prospettiva diffusione della conoscenza applicata in design e manifattura del settore moda.

Il risultato più significativo del 2018 è stato l'ottenimento a Carpi dell'ITS dedicato al Fashion, promosso dalla Fondazione FITSTIC, e che soltanto grazie alla mobilitazione dell'Amministrazione, delle associazioni imprenditoriali, di singole imprese, di FITSTIC e di ForModena ha permesso di avviare già a dicembre 2018 un primo percorso dedicato al Product Manager della Moda.

Nell'area dei Comuni dell'Area Nord della provincia il risultato più significativo riguarda la presenza qualificata e competente della società nel più rilevante progetto di sviluppo economico del territorio, valorizzando la presenza di un forte distretto del biomedicale.

ForModena coordina, per conto della relativa Fondazione, il percorso di ITS dedicato alla formazione di tecnici superiori per la produzione di apparecchi e dispositivi biomedicali, che operano nell'ambito della progettazione, sviluppo e produzione dei dispositivi medici e kit per diagnosi, terapia e riabilitazione, con 2.000 ore di formazione complessiva di cui 700 di stage presso aziende biomedicali.

Le attività tradizionalmente realizzate nell'ambito dell'inclusione sociale, che confermano il riconoscimento di un forte insediamento della Società nell'ambito dell'offerta di politiche attive per l'inserimento lavorativo, rivolte alle fasce deboli del mercato del lavoro, hanno creato le condizioni per potersi riproporre su due importanti iniziative:

La prima è dedicata ad "Azioni formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento e la permanenza nel lavoro delle persone disabili – Modena", di cui Formodena è soggetto titolare in una compagine che comprende altri sette partner, che si è sviluppata nell'annualità 2018 con l'impiego di risorse del Fondo regionale disabili.

La seconda che ha coinvolto la società nel 2017, "Competenze e reti per la transizione al lavoro di studenti e giovani con disabilità", è stata nuovamente approvata per l'anno scolastico 2018/19 e ha interessato 69 studenti con disabilità certificata degli ultimi anni di otto scuole secondarie di secondo grado dell'Area Sisma e di Modena, oltre a 28 giovani che hanno da poco concluso il proprio percorso scolastico, con misure che si propongono di accrescere le competenze professionalizzanti dei loro profili e, di conseguenza, le loro opportunità di inserimento lavorativo. L'esperienza di accompagnamento al lavoro di persone appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro si completa con la partecipazione al partenariato, con capofila IFOA, che sta gestendo parte delle attività di presa in carico, orientamento, formazione e tirocinio degli utenti dei Centri per l'Impiego "ex provinciali": progetto "I-Job – accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive".

Di particolare rilevanza è stata l'attività di formazione "a mercato", rivolta alle figure professionali impegnate nel sistema di Welfare Locale (Operatori Socio Sanitari, Responsabili Attività Assistenziali, Coordinatori di Struttura, Assistenti Familiari ...).

Due appuntamenti importanti si sono sviluppati nel corso del 2018:

- l'avvio della fase operativa conseguente alla programmazione integrata distrettuale dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari, a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità (L.R. 14/2015) in cui ForModena rappresenta il principale partner formativo del Consorzio di Solidarietà Sociale, capofila delle 7 operazioni (una per ciascun distretto territoriale), approvate dalla Regione e che si sono sviluppate nel corso del 2018;

- l'accreditamento dei servizi per il lavoro dell'Emilia Romagna, a cui la Società si era candidata per le prestazioni a supporto dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili. (AREA 2)

Nell'ambito dell'industria culturale si è collocato il progetto "Il Filmmaker Crossmediale: multimedialità nel settore audiovisivo e cinematografico. La promozione del "ViaEmili@DocFest" a cui è seguita anche l'approvazione del corso "Storytelling immersivo ed interattivo: metodi e tecniche per il racconto audiovisivo del reale".

Di notevole interesse la prosecuzione di un progetto che abbiamo curato in fase di presentazione, in collaborazione con UNIMORE, soggetto capofila, di durata triennale nell'ambito dei Partenariati strategici per l'Innovazione (Erasmus plus-Scuola), e che coinvolge anche partner da Austria, Grecia e Regno Unito, sulle esperienze di integrazione scolastica di studenti con bisogni educativi speciali, con un "focus" orientato in particolare alle problematiche della dislessia: "TIDE – new Tools for Inclusion of Dyslexics studEnts". Altra novità

interessante è stata la prosecuzione di un'iniziativa promossa dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AZIENDA USL di Modena: "Le 2 sicurezze – Progetto di integrazione degli obblighi formativi per gli operatori del settore di lavorazione delle carni, in un'ottica di semplificazione", che prevede la sperimentazione di un pacchetto formativo integrato, supportato dalla produzione di un video (con sottotitoli in inglese e arabo) sui temi della sicurezza del lavoro e degli alimenti.

Interessante e innovativo anche il percorso realizzato in area carpigiana sulle competenze delle figure chiave delle PMI, a supporto dei processi di innovazione e sviluppo:

"Sostenibilità green dei prodotti e dei processi tessili – Moda Green".

Sempre nella sede di Carpi, come già anticipato, oltre alla riproposizione del percorso IFTS per progettista moda, è stato avviato, in collaborazione con la Fondazione FITSTIC, il primo corso regionale ITS nel campo della moda (FASHION PRODUCT MANAGER) mentre è proseguito in Area Nord il corso biennale ITS per la formazione di tecnici superiori per la produzione di apparecchi e dispositivi biomedicali, di cui ForModena cura il coordinamento didattico-organizzativo.

Inoltre è in fase di ridefinizione una collaborazione con la Fondazione Democenter nell'ambito del progetto Labirinto della Moda e della sua prosecuzione negli anni a venire, nell'ambito del già citato progetto di sviluppo locale "Polo della Creatività", che riunirà in uno spazio fisico condiviso soggetti a diverso titolo impegnati nella formazione di giovani e adulti e nel sostegno a idee e progetti innovativi, finalizzati a offrire nuove opportunità occupazionali e imprenditoriali.

Inoltre, grazie alla collaborazione con AUSL e AOU di Modena, ForModena è diventata uno dei punti del territorio abilitati a rilasciare le credenziali per l'accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico, uno dei principali progetti per lo sviluppo di servizi digitali.

## 8. LEPIDA spa

L'esercizio chiuso al 31/12/2018 di Lepida S.p.A. registra un risultato positivo pari a euro 538.915, che l'Assemblea ha deciso di destinare a riserva legale e straordinaria.

### 4.1. Andamento della gestione

La caratterizzazione di Lepida come società in-house e strumentale dei propri enti soci comporta il rispetto dei vincoli posti sia in riferimento alla composizione del portafoglio clienti sia in termini di politica dei prezzi applicabili agli stessi per i singoli servizi erogati. A tal fine si precisa che Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri enti soci e in particolare con il socio di maggioranza: i ricavi complessivi complessivi vanno imputati per circa il 47% alla Regione Emilia-Romagna, in diminuzione rispetto allo scorso anno, per circa il 36,5% agli altri soci, mentre il restante 16,50% è imputabile a soggetti terzi. In riferimento alla politica dei prezzi applicabili si ribadisce come il percorso di definizione degli stessi ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna ed il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali nel rispetto dell'esercizio del controllo analogo che lo stesso deve esercitare nei confronti di LepidaSpA. In particolare per quanto riguarda i servizi a listino si evidenzia che viene indicato dal CPI il costo complessivo pro capite ed il parametro di costo contrattualizzato pro capite, da applicare agli Enti; l'eventuale differenza viene riassorbita da RER.

Nel corso del 2018, la società registrava 76 dipendenti anche se di fatto ha operato con 75 risorse. Infatti dei suddetti 76 dipendenti una risorsa è distaccata presso il CUP2000 S.c.p.A., una risorsa è in aspettativa e una risorsa della Regione Emilia-Romagna è stata posta in comando presso Lepida S.p.A.

Ai sensi dell'art.6 del d.lgs 175/2016 la Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello organizzativo ex d.lgs 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano di prevenzione della corruzione;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard ISO 9001:2015 e ISO 27001.
- il sistema di controlli in essere nell'ambito del Controllo Analogo e il Sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna;

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, riportati anche in calce alla presente relazione.

L'attività di verifica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale avviene periodicamente. Nel corso dell'esercizio viene inoltre data informativa relativamente all'andamento della situazione economica oltre che al Consiglio di Amministrazione anche alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Sistema dei

controlli istituiti verso le società strumentali.

La società ha ritenuto comunque necessario organizzare in maniera strutturata e finalizzata allo scopo di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 uno specifico "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" periodicamente oggetto di monitoraggio e le cui risultanze vengono riportate in uno specifico documento, al quale si rinvia, denominato "Relazione sul governo societario ex art. 6, co.4, D.lgs 175/2016". Nel corso del 2018 sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Divisioni Reti, Datacenter & Cloud, Servizi e Integrazioni Digitali di cui si riporta di seguito una sintetica descrizione.

Per ulteriori dettagli della gestioni delle singoli divisioni si rimanda al documento "Relazione sulla Gestione 2018" reperibile all'indirizzo:

<https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio> .

## **9. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale**

La sezione comprende un inquadramento dei principali eventi intervenuti e del risultato realizzato dall'Ente nell'esercizio 2018. Le informazioni riportate costituiscono un estratto della relazione allegata al Rendiconto per l'anno 2018, approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo in data 16 aprile 2019, n. 34.

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità "Emilia Centrale" è un ente pubblico istituito dalla Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011, che gestisce le Aree protette delle province di Modena e Reggio Emilia: i Parchi Regionali del Frignano e dei Sassi di Roccamalatina; le Riserve Regionali della Cassa di espansione del Fiume Secchia, delle Salse di Nirano, della Rupe di Campotrera, di Sassoguidano, dei Fontanili di Corte Valle Re ed il Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana-Terre di Matilde, oltre ai siti della rete Natura 2000 inclusi in queste aree.

Il territorio del Comune di Campogalliano è interessato dalla Riserva naturale della Cassa di espansione del fiume Secchia, situata poco a nord della Via Emilia tra le province di Modena e Reggio Emilia. Essa tutela una zona umida dell'estensione di 260 ettari derivata da un'importante opera idraulica per la mitigazione delle piene del Secchia e le fasce di bosco golenale che si sviluppano ai lati del fiume. Istituita nel 1996 dalla Regione Emilia-Romagna è affidata alla gestione dell'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale.

### **Situazione dell'ente**

L'ente adotta il sistema contabile armonizzato ed ha chiuso l'esercizio 2018 con un avanzo di amministrazione di 656.139,26 € (di cui 437.343,58 € derivante da avanzo 2017 non applicato). Il saldo di cassa al 31/12/2018 era pari a 522.860,37 €.

Il Conto Economico 2018 evidenzia un risultato economico negativo di 53.138,51 euro. I ricavi ammontano a 2.287.750,86 euro, di cui 1.888.027,34 euro da trasferimenti e contributi e 327.265,75 euro da vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici. Il risultato economico depurato della parte straordinaria presenta un saldo negativo di 2.691,85 euro.

Non vi sono interessi passivi in quanto l'Ente non ha mutui in essere né ha utilizzato anticipazioni di cassa.

**NOTA INTEGRATIVA  
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO  
DEL GRUPPO COMUNE DI CARPI  
ESERCIZIO 2018**

## **1. Criteri di valutazione**

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

A tal fine occorre evidenziare che gli enti e le società oggetto di consolidamento sono alquanto eterogenei tra loro, sia con riferimento alla natura giuridica, sia con riguardo al settore di attività in cui operano e si sono manifestate alcune differenze con i criteri adottati dal Comune di Carpi.

Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, poiché tale società redige a sua volta un bilancio consolidato, viene utilizzato tale Bilancio Consolidato di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Carpi.

Il principio contabile per il Bilancio Consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più enti oggetto di consolidamento è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo.

Inoltre, occorre considerare che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato e la connessa normativa di riferimento di cui al D.lgs. 118/2011, rendono obbligatorio il consolidamento di enti aventi natura molto eterogenea fra loro, compresi enti nei quali il Comune detiene "partecipazioni" di modesta entità; il consolidamento avviene a prescindere dalla sussistenza di un "controllo" su alcuni di tali enti e dalla maggiore o minore influenza che il Comune può esercitare sui medesimi, anche ai fini delle direttive da impartire agli stessi.

Tenuto conto di quanto sopra e considerata la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed enti con contabilità civilistica, altri enti con disciplina contabile/legale disciplinata da norme specifiche), si ritiene che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Lo Stato Patrimoniale attivo armonizzato del **Comune di Carpi** in conformità con la nuova riclassificazione prevista dai principi contabili, presenta immobilizzazioni immateriali per un totale complessivo di 93.043,62, al netto del relativo fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico e sono costituite da spese di sviluppo e da spese incrementative su beni di terzi.

### **Fondazione Fossoli**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Per quanto riguarda **aMo S.p.A.** le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione e si riferiscono a software applicativi e a manutenzioni straordinarie su immobili capitalizzate, avendo natura pluriennale. Il software è ammortizzato in 5 esercizi, così come le spese di manutenzione, ad eccezione del nuovo impianto a Led per il deposito di Sant'Anna e le ristrutturazioni delle linee filoviarie per i quali è prevista una vita utile di 10 anni.

Per quanto riguarda **AIMAG (Gruppo AIMAG)**, dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 5.585 mila, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 47.520 mila.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali costituite da concessioni, licenze e marchi, impianti ed allacciamenti acqua, oltre che da impianti di depurazione.

### **ACER Modena**

Le immobilizzazioni immateriali esistenti vengono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

**ForModena Soc. Cons. a r.l.:** Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

20% per costi di impianto e di ampliamento;  
50% per concessioni, licenze, marchi e diritti.

### **Lepida S.p.A**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.



In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono stati ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 139/2015, la società ha scelto di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 66-70 all'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Pertanto la società si avvale dell'applicazione prospettica del nuovo principio contabile e continua a contabilizzare l'avviamento iscritto antecedentemente alla data del 01/01/2016 in conformità a quanto previsto nei precedenti principi contabili.

Si precisa, a tal fine, che:

- il valore dell'avviamento iscritto in bilancio in seguito all'operazione di conferimento della Rete ERetre è stato accertato da apposita perizia di stima ed è stato ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni.
- Nel corso del 2013 e 2014 è stata conferita da parte della Regione Emilia- Romagna la Rete Lepida in fibra ottica. L'avviamento relativo ai conferimenti di tali beni, definito sulla base di apposita perizia di stima, è stato ammortizzato in 5 anni tenendo conto di quanto previsto nell'Art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

#### **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale**

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011).

#### **Immobilizzazioni materiali**

Per quanto riguarda il **Comune di Carpi** nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i

*“Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche”* predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

**Beni immobili:**

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%.

Fabbricati demaniali: 2%, altri beni demaniali: 3%.

Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%.

Beni immateriali: 20%.

Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico: 0%.

**Beni mobili:**

Mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%.

Equipaggiamento e vestiario: 20%.

Automezzi ad uso specifico: 10%.

Macchinari per ufficio: 20%.

Mobili e arredi per ufficio: 10%.

Impianti ed attrezzature: 5%.

Hardware: 25%.

Materiale bibliografico: 5%.

Strumenti musicali: 20%.

Armi: 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 139 del medesimo decreto non vengono assoggettati ad ammortamento.

**Fondazione Fossoli:** L’ente adotta i principi di redazione previsti per le società di capitale dal Codice Civile compatibilmente con la natura giuridica della Fondazione.

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo storico d’acquisizione, maggiorato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti sono stati effettuati in base ad un piano sistematico, tenuto conto delle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Sui beni acquistati ed entrati in funzione nel corso dell’esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le suddette aliquote ridotte della metà a titolo di ragguglio forfetario al periodo di funzionamento nell’esercizio.

I beni aventi valore unitario inferiore a euro 516,46, sono stati completamente spesati nell’esercizio di acquisizione.

Per quanto riguarda **aMo S.p.A.**, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

In particolare i beni sono stati iscritti:

- al valore di perizia approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale per i beni già presenti al momento della trasformazione avvenuta nel corso dell’esercizio 2003;
- al valore storico in carico alla società scissa per i beni pervenuti a seguito delle scissioni parziali avvenute nell’esercizio 2003 e 2008.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l’utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

In particolare i fabbricati sono stati ammortizzati applicando l'aliquota del 2% tenuto conto anche della programmazione delle manutenzioni sugli stessi, che consente di prevedere una durata economico-tecnica prolungata nel tempo.

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:

2% per i fabbricati;

10% per la filovia a gli impianti;

20% per le macchine ufficio elettroniche;

12% per i mobili ufficio;

25% per le autovetture;

12% attrezzature e paline;

10% pensiline.

Le aliquote sono state ridotte alla metà per i beni acquistati nell'esercizio. A fronte dei cespiti ammortizzabili sono stati iscritti fra i risconti i contributi ricevuti per investimenti. Il contributo viene iscritto in bilancio ed imputato a conto economico quale componente positivo di reddito utilizzando gli stessi criteri previsti per i beni cui il contributo si riferisce.

### **AIMAG ( Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG spa )**

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto non vengono assoggettati ad ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

### **ACER Modena**

Le immobilizzazioni materiali esistenti vengono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e di benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nei periodi di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote normalmente applicate dalla società:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	9%
Attrezzature	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%
Autofurgoni	20%
Beni inferiori a euro 516,46	100%

**ForModena Soc. Cons. a r.l.:** Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi

di diretta imputazione. Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

12% per mobili e arredi;

20% per macchine ufficio elettroniche;

20% per attrezzature d'ufficio.

#### **Lepida s.p.a.:**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, o al valore di conferimento o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al

finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai paragrafi.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 paragrafo 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 paragrafo70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 paragrafo.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Rete in Fibra Ottica: 5% ad eccezione di:

Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): 6,24%

Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): 6,66%

Rete radiomobile regionale Erretre (parte edile ed infrastrutturale): 3%

Impianti generici: 25%

Centrali e Impianti elettronici: 18%

Impianti tecnologici: 8%

Altri beni:

Mobili e arredi: 12%

Macchine ufficio elettroniche: 20%

Autovetture: 25%

Attrezzature: 15%

## **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale**

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011).

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del **Comune di Carpi** le immobilizzazioni finanziarie, sono costituite da partecipazioni in società ed enti diversi dalle società. Le partecipazioni dal 2018 sono iscritte con il criterio del patrimonio netto.

La partecipazione detenuta dal Comune in ACER Modena non risulta valorizzata in quanto ente non avente natura societaria (valore di iscrizione in bilancio pari a zero).

#### **Fondazione Fossoli:**

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore. Si precisa che la quotazione di mercato dei BTP al 31/12/2018, iscritti in bilancio per Euro 207.202 è di Euro 238.658. Trattasi di due tranches di BTP di Euro 103.000 e 104.000 Euro con scadenza rispettivamente nel 2024 e nel 2028 e rappresentano il fondo di dotazione della Fondazione.

Per quanto riguarda **aMo S.p.A.** le partecipazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o sottoscrizione.

#### **AIMAG spa (bilancio consolidato di Gruppo )**

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in società collegate, controllate e altre imprese ed ammontano complessivamente ad € 10.374.000.

La partecipazione in imprese controllate riguarda il "Centro nuoto consortile a rl in liq." e la sua controllata "La Mirandola Spa in liquidazione", escluse dal perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 127/91, in quanto l'attività svolta è difforme da quelle svolte dalle società incluse nel consolidamento.

Le partecipazioni in imprese collegate, pari ad un valore di € 8.255.000 comprendono: So.sel spa, Energy Trade spa, Coimepa Servizi srl ed Entar srl.

Le altre imprese comprendono partecipazioni in:

Hera Spa  
Hemina Spa  
ArCo Lavori  
Acantho Spa  
CIC Cons. Italiano Comp.  
Sherden gas bacino 24  
Uni.Co.Ge. Srl  
CME Cons. Imp. Edili  
Tred Carpi Spa

Le movimentazioni delle partecipazioni in altre imprese riguardano la fuoriuscita di Tred Carpi Spa dal perimetro di consolidamento, di cui si è dato notizia nell'informativa sulla composizione del gruppo societario e la riclassifica, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, delle azioni della Banca Centro Emilia.

**ForModena Soc. Cons. a r.l.** : Le immobilizzazioni finanziarie consistono nella partecipazione in Arifel ed il valore indicato corrisponde al costo di acquisizione.

#### **ACER Modena**

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

Partecipazioni in altre imprese per € 6.052.708;

Crediti per depositi cauzionali per € 12.463;

altri titoli per € 13.127.032.

Tali titoli sono classificati nell'attivo immobilizzato in quanto non vi è, nel breve e medio periodo, intenzione di venderli o trasformarli fino alla loro naturale scadenza.

Gli altri titoli sono costituiti da investimenti finalizzati ad assicurare un rendimento alla liquidità che l'ente possiede, eccedente il fabbisogno corrente.

#### **Lepida S.p.A.**

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

#### **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale**

Sono rilevate partecipazioni per 3.672,66 euro.

#### **Rimanenze**

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del **Comune di Carpi** le rimanenze sono riferite a merci giacenti presso il settore tecnico manutentivo, presso il magazzino economale e presso il servizio onoranze funebri. Esse sono state valutate al costo medio d'acquisto.

CONSISTENZA INIZIALE	CONSISTENZA FINALE	VARIAZIONE
343.786,24	318.960,16	-24.826,08

La variazione negativa delle rimanenze è riportata in aumento dei componenti negativi della gestione del Conto Economico, in quanto raffigura la quota di acquisti di anni precedenti consumati nell'anno.

**Fondazione Fossoli** registra a fine anno 9.210 € di rimanenze per materiale di consumo e prodotti divulgativi destinati alla vendita.

Per quanto riguarda **aMo spa** non sono presenti rimanenze nel bilancio al 31.12.2018.

Per quanto riguarda **AIMAG spa** ( Bilancio Consolidato di gruppo) le rimanenze sono costituite da materiali di consumo, lavori in corso e prodotti finiti e merci.

La consistenza al 31 dicembre 2018 risulta così composta:

- materie prime, sussidiarie e di consumo per euro 2.936 mila;
- lavori in corso per euro 144 mila;
- prodotti finiti e merci per euro 93 mila.

I materiali di consumo si sono incrementati (euro 559 mila) per le esigenze di maggiori dotazioni per la gestione del business.

I lavori in corso su ordinazione sono diminuiti (euro 216 mila) grazie al completamento di alcune commesse rilevanti.

I prodotti finiti e merci sono diminuiti (euro 108 mila) e si riferiscono prevalentemente a giacenze formate al termine del ciclo di lavorazione dei rifiuti pericolosi, relativi a beni pronti alla vendita.

Per quanto riguarda **ACER Modena** non sono presenti rimanenze nel bilancio al 31.12.2018.

**ForModena Soc. Cons. a r.l.:** I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse in corso di esecuzione e sono valutate sulla base dei costi sostenuti in relazione allo stato avanzamento. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono state interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

#### **Lepida s.p.a.:**

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 paragrafo.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 paragrafo 39.

#### **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale**

Non sono presenti rimanenze.

## Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del **Comune di Carpi** i crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 del codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo, pari € 6.206.363,00, è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

I fondi svalutazione sono ripartiti tra crediti di natura tributaria (€ 5.995.000) e crediti verso clienti e utenti (€ 194.123).

**Fondazione Fossoli:** I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Per quanto riguarda **aMo S.p.A.** I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo; il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, in quanto si tratta interamente di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Per quanto riguarda **AIMAG S.p.A.** (Bilancio consolidato di gruppo) i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Il valore dei crediti, pari a complessivi € 118.068.000,00, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di solvibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza.

### **ACER Modena**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato,



laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nell'esercizio.

**ForModena Soc. Cons. a r.l.:** I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, nel quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

#### **Lepida S.p.A.**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

#### **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale**

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011), i crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Nel bilancio consolidato risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per € 384.283,90 e derivano da:

**aMo S.p.A.** per € 383.874,41 per attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, acquisite per impiego temporanea di liquidità, iscritte al costo ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore. Il valore di mercato è quello riferibile al valore medio dell'ultimo mese dell'esercizio. Le differenze relative ai titoli che hanno un valore di mercato inferiore al costo sono riportate nel fondo oscillazione titoli, a decremento del valore.

**Aimag s.p.a.** per € 409,40 e **Lepida s.p.a.** per € 0,05 per altre partecipazioni non immobilizzate di modesta entità.

## Debiti

Nello stato patrimoniale armonizzato **del Comune di Carpi** i debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'ente di € 14.217.229,00 . I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale (15.200.788,57 €) e corrispondono al totale dei residui passivi conservati in contabilità finanziaria (15.235.136,74 €), sottratto il residuo della missione Fondi ( € 34.358,17), che non ha contropartita in contabilità economico patrimoniale .

**Fondazione Fossoli:** I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Per quanto riguarda **aMo S.p.A.**, i debiti sono esposti al loro valore nominale. Per la mancata adozione del criterio del costo ammortizzato dipende dalle stesse motivazioni sopra indicate per quanto riguarda i crediti.

Per quando riguarda **AIMAG spa (Bilancio consolidato del Gruppo AIMAG )** i debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

### **ACER Modena**

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2, c.c. , tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 c.1, n. 8 del c.c. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificate ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

**ForModena Soc. Cons. a r.l.** si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice Civile: i debiti sono esposti al loro valore nominale.

#### **Lepida s.p.a.**

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. Tale criterio si applica ai debiti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 19.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

#### **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale**

L'ente applica le medesime regole contabili del comune (d.lgs 267/2000 e d.lgs 118/2011).

## **2. Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale e nel Conto Economico**

Nel bilancio consolidato dal 2018 si aggiunge l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, soggetta a consolidamento per l'esercizio 2018 in base ai parametri di rilevanza.

Si forniscono per le principali voci del Patrimonio e del Conto Economico le informazioni che rendono significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente, corredato delle principali variazioni relative ai singoli organismi:

#### **Immobilizzazioni immateriali**

<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni</b>
9.968.792	9.800.516	168.276

di cui per:

Ente Parchi	44.271,45
Aimag	162.736,50

**Immobilizzazioni materiali**

<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni</b>
222.150.205	213.357.944	8.792.260

di cui per:	Ente Parchi	203.817,17
	Carpi	4.366.071,10
	Aimag	4.230.330,20

**Immobilizzazioni finanziarie**

<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni</b>
4.691.365	4.775.582	-84.217

di cui:	Acer	-95.082,88
	Carpi	37.026,51

**Rimanenze**

<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni</b>
1.051.732	1.026.848	24.885

di cui:	Aimag	48.105,10
	Carpi	-24.826,08

**Crediti**

<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni</b>
36.241.033	35.415.206	825.826

di cui:	Aimag	2.781.463,60
	Carpi	-1.669.103,15

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni</b>
384.284	384.079	205

di cui:	Aimag	204,70
---------	-------	--------

**Patrimonio Netto**

<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni</b>
213.321.365	203.678.947	9.642.418

di cui:                      Ente Parchi      152.312,48

                                    Carpi              9.418.960,04  
                                    per permessi da costruire e utile  
                                    2018

**Fondo per rischi e oneri**

<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni</b>
6.495.856	6.511.229	-15.373

di cui:                      Carpi              -26.352,00

**Debiti**

<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni</b>
69.004.057	65.327.193	3.676.864

di cui:                      Ente Parchi      104.437,31  
                                    Aimag            4.919.887,07  
                                    Carpi            -1.326.352,02

**RISULTATO ECONOMICO**

<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni</b>
4.524.297	7.287.068	-2.762.772

di cui per:                Carpi              -2.050.807,20  
                                    Aimag            -704.919,92

### 3. Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni

Nel Bilancio consolidato non esistono **crediti** di durata residua superiore a cinque anni.

Per quanto riguarda i **debiti**, quelli di durata residua superiore a cinque anni sono evidenziati nella seguente tabella:

ente incluso nel consolidato	Importo debiti durata sup. 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
COMUNE DI CARPI	14.217.337 di cui: 12.371.509 ( BOC) 1.845.827 ( MUTUI Cassa DD.PP)	0
FONDAZIONE FOSSOLI	0	0
ACER MODENA	2.241.142	0
AMO spa	0	0
AIMAG spa ( Bilancio consolidato )	36.626.000	1.173.000
FORMODENA	0	0
LEPIDA	0	0
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	0	0
TOTALE	53.084.479	1.173.000

I debiti assistiti da garanzia reale sono costituiti da un mutuo con garanzia ipotecaria sui beni della società stipulato dalla AGRISOLAR ENGINEERING srl , società controllata da AIMAG spa e compresa nel Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG . L'importo originario del mutuo ammontava ad € 4.300.000 e l'ipoteca è stata iscritta per € 6.450.000. Il mutuo scade nel 2022.

### 4. Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

Per quanto riguarda il **Comune di Carpi** la voce Ratei e risconti attivi ammonta ad € 24.390,22; trattasi esclusivamente di risconti attivi relativi a componenti economici di competenza di esercizi successivi (fitti passivi pagati anticipatamente).

La voce Ratei e risconti passivi ammonta ad € 28.076.412,98 e concerne esclusivamente risconti passivi per contributi agli investimenti.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

La voce "Altri accantonamenti" pari a zero ( voce B-17 del Conto economico ) corrisponderebbe all'incremento dei fondi accantonati e vincolati inclusi nell'avanzo (indennità di fine mandato, perdite da società, rischi contenziosi, passività potenziali e rinnovi contrattuali).

**Fondazione Fossoli:** I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei ricavi e proventi e dei costi e spese comuni a più esercizi, in conformità al disposto del 6° comma dell'art. 2424-bis del Codice Civile.

**AMo:** i ratei e risconti attivi sono di importo trascurabile (183 euro). I ratei e risconti passivi (6.193.258,00) sono ratei su retribuzioni differite (38.411 euro), risconti su locazioni (6.305 euro), risconti passivi diversi (3.764 euro) e risconti passivi su contributi per investimenti (6.144.778 euro). Gli Altri accantonamenti ammontano a 345.735 euro, in parte relativi alle penali da reinvestire, in parte al Fondo rischi su contratto di servizio, in parte per oneri di produttività dipendenti

**AIMAG S.p.A. ( Bilancio consolidato di gruppo)**

I Ratei e risconti attivi ammontano ad € 2.011.000 e sono costituiti da Riconti attivi su abbonamenti e canoni € 60.000, Risconti attivi su assicurazioni € 124.000, Risconti attivi su manutenzioni € 343.000, risconti attivi su fidejussioni € 158.000 e risconti attivi su gara gas € 826.000, risconti attivi su attestazioni di qualità € 3.000.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 4.823.000 e sono costituiti da Ratei passivi su mutui per € 96.000, ratei passivi patto non concorrenza € 10.000, ratei passivi su giacenze € 57.000. Da risconti su manutenzioni € 45.000, risconti passivi su abbonamenti e canoni per € 1.000, risconti su assicurazioni € 31.000 e risconti passivi su fondo FONI per € 4.583.000. Quest'ultima voce accoglie quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo. Per chiarezza espositiva e per confrontabilità dei numeri è stato riesposto il bilancio dell'esercizio 2017 rettificando i ratei e risconti e i fondi rischi per euro 1.925 mila di competenza del 2017, in base alla nuova modalità indiretta di contabilizzazione dei contributi in conto impianto del FONI.

**ACER Modena**

I ratei e risconti attivi ammontano a € 260.593.

I ratei attivi ammontano a € 5.155 riferiti a contributi su impianti fotovoltaici.

I risconti attivi ammontano a € 255.438 riferiti a polizze assicurative, spese su sistemi operativi e servizi, anticipi postali/legali, assicurazioni e abbonamenti.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 129.936.

I ratei passivi ammontano a € 105.257 riferiti a interessi su depositi cauzionali, assicurazioni e bolli.

I risconti passivi ammontano ad € 24.679 e sono riferiti a rimborsi e canoni vari.

La voce "Altri accantonamenti" (voce B.13 del Conto economico) non è valorizzata.

**ForModena Soc. Cons. a r.l.:** Sono presenti risconti attivi per € 22.203. Ratei e risconti passivi sono assenti. La voce Altri accantonamenti non è valorizzata.

**Lepida s.p.a.:**

I Risconti attivi sono principalmente riferibili alla contabilizzazione di costi anticipati su manutenzione software acquisiti per l'erogazione agli Enti dei servizi qualificati nel Piano industriale come "Enterprise" oltre che all'acquisizione dal Ministero dello Sviluppo Economico dei diritti d'uso delle frequenze per reti radio nelle bande di frequenza 24,5-26,5 GHz.

Di seguito un prospetto dove vengono rappresentate le voci prese in esame:

	VALORE INIZIO ESERCIZIO	VALORE NELL'ESERCIZIO	VALORE FINE ESERCIZIO
RATEI ATTIVI	0	0	0
RISCONTI ATTIVI	1.806.891	(544.261)	1.262.630
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.806.891	(544.261)	1.262.630

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.777.276 (3.329.208 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente a:

- Contratti IRU (Indefeasible right of use) con operatore di telecomunicazioni EOLO SpA su circuiti trasmissivi su infrastrutture di telecomunicazioni ;
- Canoni di connettività verso Telecom Italia SpA;
- Concessione in uso pluriennale di siti POP con funzioni di Data Center ad operatori privati;
- Altre prestazioni di servizio

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	VALORE INIZIO ESERCIZIO	VALORE NELL'ESERCIZIO	VALORE FINE ESERCIZIO
RATEI PASSIVI	0	0	0
RISCONTI PASSIVI	3.329.208	(11.077)	3.318.131
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.329.208	(11.077)	3.318.131

#### **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale**

Non si rilevano ratei passivi.

I risconti passivi, pari a 2.526.466,56 euro, sono costituiti da contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche.

#### **5. Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento**

Per quanto riguarda il **Comune di CARPI**: gli interessi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 518.830,93 e sono costituiti da interessi passivi su:

- MUTUI Cassa Depositi e prestiti per € 108.227,69
- BOC - Buoni ordinari comunali per € 167.481,60

**Fondazione Fossoli**: Si rilevano 275,00 euro di commissioni e spese bancarie.



Per quanto riguarda **aMo** gli interessi passivi sono pari a € 2,00 e sono costituiti da interessi a favore di fornitori.

Per quanto riguarda **AIMAG S.p.A.** ( Bilancio consolidato di gruppo) gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 788.000 e sono costituiti da interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio e lungo periodo

#### **ACER Modena**

Gli interessi passivi ed altri oneri finanziari ammontano ad € 186.920 e sono costituiti da interessi passivi su depositi cauzionali per € 15.158 euro e perdite su gestioni finanziarie per € 171.762.

**ForModena Soc. Cons. a r.l.:** Sono iscritti altri oneri finanziari per € 1.123.

#### **Lepida s.p.a.:**

Gli oneri finanziari sono pari ad € 12.426 e costituiti prevalentemente da interessi passivi verso banche.

#### **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale**

Non sono presenti interessi passivi ed altri oneri finanziari.

### **6. Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari**

I proventi straordinari indicati nel bilancio consolidato ammontano ad 3.815.733,52 riconducibili a:

#### **Comune di Carpi**

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 1.949.275,98 dovute a incrementi a titolo definitivo del valore di attività ( o decrementi del valore di passività) dovute in prevalenza a cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, corrispondenti a minori residui passivi rilevabili dal bilancio finanziario, ed in misura minore a maggiori residui attivi e rettifiche in aumento dei valori di immobilizzazioni in inventario.

**Fondazione Fossoli:** Si rilevano 2.634,00 euro di sopravvenienze attive, per la quota del 60%;

#### **ACER Modena**

Dalla riclassificazione del conto economico sono state individuate le seguenti voci:

sopravvenienze attive e insussistenze del passivo €116.527,00;

sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo € 20.452,00;

minusvalenze patrimoniali € 106.166,00.

Gli Oneri straordinari indicati nel bilancio consolidato ammontano ad € 2.521.246,41 e provengono da:

#### **Comune di Carpi**

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per € 1.900.382,06: sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da decrementi del valore

di attività per minori residui attivi oltre ad eventuali insussistenze per rettifiche ai valori di inventario; altri oneri straordinari: 609.984,31 €;

#### **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale**

Si rilevano:

5.686,27 euro per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo;

2.347,49 euro per altri proventi straordinari;

12.554,73 euro per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo;

339,90 euro per minusvalenze patrimoniali, nella quota del 5,33%;

Non vi sono oneri e proventi straordinari provenienti da altri enti e società compresi nel bilancio consolidato.

#### **7. Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento**

##### **Amministratori**

La spesa complessiva sostenuta nell'esercizio 2018 per l'indennità di carica ed i connessi oneri accessori contributivi dei componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) ammonta complessivamente ad € 286.583,62. Nessun membro della Giunta Comunale ha rivestito o riveste il ruolo di amministratore in alcuno degli organismi consolidati.

##### **Collegio dei Revisori dei Conti**

La spesa relativa al compenso dei membri del Collegio dei revisori dei Conti del Comune di Carpi per l'anno 2018, ammonta complessivamente ad € 47.403,19

Nessun componente del Collegio dei Revisori dei Conti ricopre la carica di membro del Collegio sindacale in nessuno degli organismi consolidati.

#### **8. Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati**

Per quanto riguarda il **Comune di Carpi** non sono in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda **Fondazione Fossoli**, l'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda **aMo spa**, la società non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda **AIMAG spa** il gruppo ha strumenti derivati per € 165 mila. La movimentazione degli strumenti finanziari derivati può essere riassunta nella seguente tabella:

<b>Società</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>delta scostament o</b>
Sinergas Spa	60	34	-26
Aimag Spa	213	131	-82
<b>TOTALE</b>	<b>274</b>	<b>165</b>	<b>-108</b>

In applicazione a quanto previsto dall'art. 2426 punto 11-bis del Codice Civile, è stato iscritto al "fair value" il valore negativo degli strumenti derivati passivi detenuti dal gruppo a titolo di copertura del rischio del tasso d'interesse.

Per quanto riguarda **ACER Modena**, l'ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati.

Anche in **ForModena Soc. Cons. a r.l.**, **LEPIDA spa** ed **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale** non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

## **9. Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'anno 2018.**

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) *«gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;*
- 2) *gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:*
  - a) *ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
  - b) *ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
  - c) *esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
  - d) *ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;*
  - e) *esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.*
- 3) *gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.*
- 4) *le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:*
  - a) *ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;*

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata».

Con deliberazione della Giunta comunale n. 104 21/05/2019, è stato approvato in via definitiva l'elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" e l'elenco degli enti oggetto di consolidamento con riferimento all'esercizio 2018.

#### Elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica per l'anno 2018:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
<b>CAPOGRUPPO</b>	<b>Comune di Carpi</b>
<b>1. Organismi strumentali</b>	<b>Nessuno</b>
<b>2.1 Enti strumentali controllati</b>	<b>Fondazione Campo Fossoli</b>
<b>2.2 Enti strumentali partecipati</b>	<b>ACER (azienda pubblica)</b>
	<b>Consorzio Festival Filosofia</b>
	<b>ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE</b>
	<b>Fondazione Antonio Zamparo</b>
<b>3.1 Società controllate</b>	<b>AIMAG S.P.A.</b>
<b>3.2 Società partecipate</b>	<b>AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL</b>
	<b>ForModena soc. cons. a r.l.</b>
	<b>LEPIDA SPA</b>

#### Elenco degli enti inclusi nel bilancio consolidato

Il secondo elenco (Enti oggetto di consolidamento) è costruito con questi interventi sul primo elenco:

- eliminando gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici (ovvero valore della produzione). Sono in ogni caso considerate irrilevanti e pertanto non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società

partecipata; - gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

- includendo in base agli ulteriori criteri di inclusione previsti dal DLgs 118/2011, con riferimento all'esercizio 2018 i seguenti soggetti:

- l'Ente strumentale controllato Fondazione Campo Fossoli, soggetta a consolidamento per l'esercizio 2018 in quanto risulta ente affidatario diretto di un servizio pubblico (gestione Museo Monumento al Deportato e Campo Fossoli)

- Lepida s.p.a., società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%.

Alla luce di queste valutazioni gli enti compresi nel bilancio consolidato dell'esercizio 2018 sono i seguenti:

<b>Tipologia DLgs 118/2011</b>	<b>Ragione sociale</b>
<b>0. Capogruppo</b>	<b>Comune di Carpi</b>
<b>1. Organismi strumentali</b>	<b>Nessuno</b>
<b>2.1 Enti strumentali controllati</b>	<b>Fondazione Campo Fossoli</b>
<b>2.2 Enti strumentali partecipati</b>	<b>ACER (azienda pubblica)</b>
	<b>Ente Gestione Parchi Emilia Centrale</b>
<b>3.1 Società controllate</b>	<b>AIMAG S.P.A. (società)</b>
<b>3.2 Società partecipate</b>	<b>AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL</b>
	<b>ForModena soc. cons. a r.l.</b>
	<b>LEPIDA SPA</b>

Si da atto che nessun ente è stato escluso per impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

Per quanto riguarda AIMAG spa si precisa che la stessa redige il Bilancio consolidato dell'omonimo gruppo. Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal *"Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*, il presente bilancio consolidato è predisposto aggregando il Bilancio Consolidato del Gruppo AIMAG relativo all'esercizio 2018.

Le società consolidate integralmente nel Bilancio Consolidato 2018 di AIMAG spa sono le seguenti:

AIMAG spa (capogruppo)

Sinergas spa

Sinergas Impianti srl

AS Retigas srl

S.I.A.M. srl

AeB Energie srl

Agri-Solar Engineering srl

Ca.Re. srl

Enne Energia srl a socio unico

Per ulteriori informazioni riguardanti la composizione del gruppo AIMAG si rinvia al contenuto della Relazione sulla gestione.

## 10. Metodo di consolidamento

Tutti gli organismi sono stati consolidati con il metodo PROPORZIONALE.

Anche con riferimento alla partecipazione in AIMAG spa, poichè la società è considerata in *controllo congiunto* da parte dei Comuni soci che detengono complessivamente il 65% delle azioni ordinarie ed esercitano il controllo per mezzo di patti parasociali, il consolidamento è avvenuto con il metodo PROPORZIONALE, in conformità ai principi contabili nazionali. ( OIC 17).

Il metodo proporzionale prevede il consolidamento delle singole attività e passività della partecipata per un valore corrispondente alla percentuale di partecipazione detenuta dalla impresa (ente) partecipante. Tramite il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore complessivo. In contropartita del valore della partecipazione si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo in modo da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e delle interessenze di terzi.

Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale.

ENTE	% di partecipazione e corrispondente % utilizzata per il consolidamento proporzionale
FONDAZIONE FOSSOLI	60,00
ACER MODENA	8,05
AMO SPA	9,60
AIMAG SPA (Gruppo AIMAG)	20,47
FORMODENA	12,50
LEPIDA	0,0015
ENTE DI GESTIONE PER I PERCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE	5,33

Per quanto riguarda la valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni, si propone la percentuale di incidenza dei ricavi imputabili al **Comune di Carpi** sul totale dei ricavi propri degli organismi:

ENTE	Ricavi della società/ente	Ricavi imputabili al Comune di Carpi	% incidenza	Note
FONDAZIONE FOSSOLI	511.270,00	132.786,89	26%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari al contributo per la concessione e valorizzazione del Campo Fossoli

ENTE	Ricavi della società/ente	Ricavi imputabili al Comune di Carpi	% incidenza	Note
ACER MODENA	13.422.916,00	903.105,66	7%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai canoni degli affitti degli alloggi ERP appartenenti al Comune e dati in gestione ad ACER. Il comune non corrisponde corrispettivi o contributi a favore dell'ente.
AMO SPA	2.725.310,62	377.796,65	14%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai trasferimenti correnti e ai corrispettivi riconosciuti a favore dell'ente
AIMAG SPA (gruppo)	235.457.000,00	-	0%	Aimag gestisce servizi pubblici a rete ( idrico, rifiuti, distribuzione gas) conseguendo ricavi propri sulla base di affidamenti effettuati dall' Agenzia d'Ambito in conformità alle normative di settore vigenti. I ricavi imputabili al Comune di Carpi riguardavano l'affitto di un immobile non più attivo.
FORMODENA	1.851.078,00	331.866,00	18%	I ricavi imputabili al Comune sono calcolati in misura pari ai trasferimenti correnti effettuati a favore dell'ente partecipato
LEPIDA	27.758.119,00	-	0%	
ENTE PARCHI	2.287.750,86	5.320,00	0%	

## 11. Spese di personale relative alle società consolidate

Per il Comune di Carpi –capogruppo-, si rileva a bilancio un costo del personale pari a 8.963.412,33; le unità annue di personale sono 222, di cui 27 a tempo determinato; per ulteriori considerazioni si rimanda al punto 3.6.1 “Personale” della Relazione sulla gestione al consuntivo 2018.

La **Fondazione Fossoli** ha un costo del personale di 71.966 euro, riferito a 4 impiegati.

Per quanto riguarda le spese di personale, **aMo S.p.A.** ha 12 unità di personale dipendente, invariate rispetto al 2017. I costi di personale evidenziati a bilancio sono pari a € 777.160,00.

Per quanto riguarda **AIMAG**, il gruppo, nel suo complesso, conta 514 dipendenti, per un costo complessivo del personale pari a 25.542.000 euro. All'interno del gruppo si applicano gestioni differenziate del personale, sulla base degli specifici contratti di comparto e degli integrativi aziendali.

**ACER Modena** riporta in bilancio un costo relativo al personale pari a 3.626.019 euro, ha 68 dipendenti a tempo determinato.

In **ForModena Soc. Cons. a r.l.** il personale è di 19 dipendenti (nr. 1 quadro, nr. 16 tempo indeterminato, nr.1 tempo indeterminato distaccato, nr. 1 tempo determinato) per un costo pari a € 802.689.

**Lepida** conta 76 dipendenti; il costo relativo al personale è pari a € 4.893.578.

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale ha un costo di personale di 679.955,82 euro (al netto degli oneri irap).

### **12. Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni**

Negli ultimi 3 esercizi il Comune di Carpi non ha ripianato alcuna perdita relativa agli organismi inclusi nell'area di consolidamento.

### **13. Operazioni di consolidamento**

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

#### **Eliminazione saldi e operazioni infragruppo**

Il metodo di consolidamento proporzionale prevede che gli importi relativi a saldi e operazioni reciproche vengano eliminati proporzionalmente alla percentuale di partecipazione. Pertanto dopo aver individuato le operazioni infragruppo, le stesse vengono **eliminate in misura proporzionale**.

- Fondazione Fossoli: sono stati eliminati ricavi della fondazione pari all'ammontare del contributo del Comune di Carpi, € 132.786,89 per la quota proporzionale di € 79.672,13.

- Per quanto riguarda **aMo**, si è provveduto a eliminare ricavi conseguiti dalla società nei rapporti con il Comune di Carpi costituiti da trasferimenti correnti per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di trasporto pubblico locale per € 251.178,00 (nella quota proporzionale di € 24.130,92), corrispettivi per i servizi di pronto bus e per l'integrazione tariffaria per categorie agevolate per € 126.168,65 (nella quota proporzionale di € 12.164) e debiti verso la società per € 66.245,63 (nella quota proporzionale di € 6.364,28).

-Per quanto riguarda il **Gruppo AIMAG spa** si è provveduto a eliminare crediti verso la stessa al 31.12.2018 per € 353.615,45 (nella quota proporzionale di € 72.385,08), crediti verso la partecipata indiretta AS RETI GAS (facente parte del gruppo Aimag) per € 538.563,00 (nella quota proporzionale di € 110.243,85).

Si è inoltre provveduto ad eliminare Proventi derivanti dalla gestione dei beni percepiti dal Comune da AIMAG per canoni di concessione del servizio idrico per € 642.839,28 (nella quota proporzionale di € 131.589,20) e da AS Reti Gas (società controllata da AIMAG) per canoni di concessione del servizio di distribuzione del gas per € 673.204,00 (nella quota proporzionale di €



137.804,86). Si è inoltre provveduto ad eliminare Proventi derivanti dalla gestione di beni versati da AIMAG al Comune per la concessione di un immobile di proprietà comunale per € 59.815,05 ( nella quota proporzionale di € 12.244,14) e costi di AIMAG per rimborsi al Comune di spese diverse € 23.825,43 ( nella quota proporzionale di € 4.877,07).

Si precisa che non sono state oggetto di eliminazione le somme versate dal Comune a favore di AIMAG per le utenze del servizio idrico e del servizio rifiuti (spese relative a immobili, aree e servizi del Comune) in quanto tali corrispettivi sono stati corrisposti ad AIMAG spa al pari di qualunque altro utente ( imprese e privati) serviti da tale società in qualità di gestore del Servizio idrico e del Servizio rifiuti nei relativi ambiti di competenza territoriale.

I suddetti servizi sono stati scambiati fra le parti indipendentemente dalla qualità di socio del Comune, sulla base delle tariffe determinate secondo i criteri definiti delle Autorità d'Ambito ( Agenzia Regionale Atersir e Authority nazionale per il servizio idrico).

Per quanto riguarda **ACER Modena** si è provveduto ad eliminare trasferimenti dell'ente a favore del Comune per le politiche abitative per € 232.720,85 ( nella quota proporzionale di € 18.734,03).

Per quanto riguarda **FORMODENA** si è provveduto ad eliminare dal conto economico il trasferimento del Comune per € 331.866,00 (nella quota proporzionale di € 41.483,25) ed € 107.166,00 (nella quota proporzionale di € 13.395,75) dai debiti / crediti per la parte non pagata al 31/12/2018.

Per quanto riguarda **LEPIDA** non è stato necessario compiere elisioni in quanto non ci sono rapporti finanziari tra il Comune di Carpi e la società.

Per l'**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale** sono stati elisi dal conto economico costi di Carpi e ricavi della partecipata per 5.320,00 € nella quota di 283,56 relativi al quota annua per la manutenzione ordinaria del percorso ciclopedonale denominato "Percorso Natura Secchia", ed il relativo credito/debito per lo stesso importo.

Si da atto che non sono stati oggetto di eliminazione i tributi ( per IMU, imposta pubblicità, ecc.) eventualmente versati dagli enti consolidati a favore del Comune, tenuto conto che tali somme risultano dovute al Comune prescindendo dalla sussistenza o meno di un rapporto di partecipazione con l'Ente .

### **Elisione della voce dividendi**

Nell'esercizio 2018 sono stati percepiti dividendi per Euro 1.405.779,52 da AIMAG spa.

A differenza delle altre voci, per la particolare natura della posta di bilancio, l'elisione dei dividendi è stata effettuata per l'intera somma anziché per la corrispondente quota proporzionale al fine di fornire una rappresentazione del risultato economico consolidato non influenzata dalla distribuzione dei dividendi infragruppo.

La rettifica dei dividendi è stata effettuata incrementando la voce di Patrimonio netto *A.II.a. Riserve da risultato economico di esercizi precedenti.*

**Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.**

La eliminazione del valore della partecipazione iscritta nel bilancio della capogruppo avviene a fronte della corrispondente eliminazione della correlata frazione del patrimonio netto della società inclusa nel consolidamento.

Quando il valore della partecipazione eliminata risulta inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determina una differenza (negativa) da consolidamento che **viene iscritta tra le voci di patrimonio netto del bilancio consolidato** (in mancanza di una specifica voce differenze da consolidamento nello schema ministeriale si è valorizzata la voce riserve da capitale).

Qualora il valore della partecipazione eliminata risultasse superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, si determinerebbe una differenza positiva da **iscrivere nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" dell'Attivo.**

Nella seguente tabella sono indicate le differenze da consolidamento determinate in seguito alla eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati.

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio Comune	di valutazione del bilancio Comune	di valutazione nel bilancio Comune	Corrispondente Frazione del patrimonio netto da eliminare	Differenza da consolidamento
FONDAZIONE FOSSOLI	332.973,60		patrimonio netto	332.973,60	0,00
ACER Modena	0,00		-----	1.153.280,27	1.153.280,27
AMO spa	1.863.394,94		patrimonio netto	1.863.395,04	0,10
AIMAG spa (gruppo)	28.349.926,50		patrimonio netto	37.645.048,72	9.295.122,22
FORMODENA	55.241,30		patrimonio netto	55.241,38	0,08
LEPIDA	1.017,03		patrimonio netto	1.017,19	0,16
ENTE PARCHI	0,00		-----	155.144,76	155.144,76
totale	30.602.553,37			41.206.100,96	10.603.547,59

Si evidenzia che le partecipazioni detenute dal Comune in **ACER Modena** ed **Ente Parchi** risultano valorizzata a zero tra le immobilizzazioni finanziarie del bilancio del Comune di Carpi; di conseguenza la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata costituisce per intero **Differenza da consolidamento.**

## **COMUNE DI CARPI**

Provincia di Modena

### **RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2018**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Carlo Costa - Presidente

Dott. Massimo Masotti – Componente

Dott. Andrea Salmi - Componente

## L'Organo di Revisione

Verbale n. 19 del 20.09.2019

### RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2018

L'Organo di Revisione:

**Esaminato** lo schema di bilancio consolidato 2018, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa;

**Visti:**

- il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis "*Il Bilancio consolidato*" e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*";

all'unanimità

#### Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare relativa al bilancio consolidato 2018 e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Carpi, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carpi, lì 20 settembre 2019

L'Organo di Revisione

Dott. Carlo Costa \_\_\_\_\_

Dott. Massimo Masotti \_\_\_\_\_

Dott. Andrea Salmi \_\_\_\_\_

## INTRODUZIONE

L'Organo di Revisione, nelle persone di Carlo Costa, Massimo Masotti e Andrea Salmi,

### **Premesso:**

- che con deliberazione consiliare n. 46 del 23/04/19 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2018;
- che questo Organo con relazione approvata con verbale n. 12 del 01/04/19 ha espresso parere al rendiconto della gestione per l'esercizio 2018;

### **Visto:**

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 141 10/09/19 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2018;
- la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2018 completo di:
  - a) Conto Economico;
  - b) Stato Patrimoniale;
  - c) Relazione sulla Gestione;
  - d) Nota integrativa, compresa nella Relazione.

### **Premesso che:**

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente che *“per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)”*;
- a decorrere dall'esercizio 2016 la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per gli enti che hanno esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale al 2016, ad eccezione per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che sono tenuti alla predisposizione di tale documento a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017;

COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 21/05/2019, l'ente ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Carpi (GAP) e l'elenco dei soggetti compresi nel bilancio consolidato per l'anno 2018;
- l'area di consolidamento è stata individuata analizzando le fattispecie rilevanti previste dal *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*, allegato al D.Lgs. n. 118/2011, e che risultano appartenenti al **"Gruppo Comune di Carpi"** i seguenti soggetti:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Comune di Carpi		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli	Ente di diritto privato in controllo da parte del Comune di Carpi	D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)	Ente pubblico economico partecipato	G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Consorzio Festival Filosofia	Ente privato partecipato	D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
	ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE	Ente pubblico partecipato	H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Fondazione Antonio Zamparo	Ente privato partecipato	B. Istruzione e diritto allo studio
	Fondazione Democenter Sipe	Ente privato partecipato	M. Sviluppo economico e competitività
	AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	Ente privato partecipato	G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
3.1 Società controllate	AIMAG S.P.A.	Società mista a prevalente capitale pubblico (controllo congiunto con altri comuni attraverso patti di sindacato – la quota di partecipazione del Comune di Carpi ammonta al 20,47% )	H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente P. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL	Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena	I. Trasporti e diritto alla mobilità
	ForModena soc. cons. a r.l.	Società interamente pubblica controllata dal Comune di Modena	N. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	LEPIDA SPA	società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna	M. Sviluppo economico e competitività

- a decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'ente locale, direttamente o

COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

- sulla base dei dati esposti nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale 2018 del Comune di Carpi, si è provveduto ad individuare la cosiddetta **“soglia di rilevanza”** da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1) del principio contabile sul consolidamento al fine di verificare gli enti da consolidare:

RAGIONE SOCIALE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	TOTALE ATTIVO 2017	PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2017	VALORI DELLA PRODUZIONE 2017	Totale Attivo %	Patrimonio Netto %	Valori della produzione %	irrilevanti se quota di partecipazione < 1%	irrilevanti se tutti i criteri di bilancio < 3%
COMUNE DI CARPI		252.098.413,35	191.714.188,41	54.372.869,09					
ACER (azienda pubblica)	8,1%	53.899.403,00	14.326.462,00	12.930.983,00	21,4%	7,5%	23,8%	rilevante	rilevante
AIMAG S.P.A. (società)	20,5%	272.725.086,00	138.495.000,00	91.819.369,00	108,2%	72,2%	168,9%	rilevante	rilevante
AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL	9,6%	35.822.428,00	19.396.019,00	28.597.280,00	14,2%	10,1%	52,6%	rilevante	rilevante
Consorzio Festival Filosofia	14,3%	356.373,00	36.515,00	823.595,00	0,1%	0,0%	1,5%	rilevante	irrilevante
Fondazione Democenter - Sipe	0,5%	5.198.921,00	1.094.421,00	3.702.100,00	2,1%	0,6%	6,8%	irrilevante	rilevante
ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE	5,3%	5.303.497,00	2.679.866,00	2.112.458,00	2,1%	1,4%	3,9%	rilevante	rilevante
Fondazione Antonio Zamparo	100,0%	224.950,00	183.680,16	6.113,15	0,1%	0,1%	0,0%	rilevante	irrilevante
Fondazione Campo Fossoli	60,0%	705.327,00	554.956,00	463.562,00	0,3%	0,3%	0,9%	rilevante	irrilevante
ForModena soc. cons. a r.l.	10,0%	2.104.894,00	552.413,00	2.062.106,00	0,8%	0,3%	3,8%	rilevante	rilevante
LEPIDA SPA	0,0015%	88.641.569,00	67.801.850,00	29.102.256,00	35,2%	35,4%	53,5%	irrilevante	rilevante
AESS - Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	0,8%	931.923,00	187.668,00	1.369.543,00	0,4%	0,1%	2,5%	irrilevante	irrilevante

- ai fini del consolidamento sono considerate irrilevanti in ogni caso le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti

parametri, una incidenza inferiore al 3% di totale di attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici rispetto ai corrispondenti valori della capogruppo

- in base agli ulteriori criteri di inclusione previsti dal DLgs 118/2011, con riferimento all'esercizio 2018, sono da includere nel perimetro di consolidamento i seguenti soggetti:

l'Ente strumentale controllato Fondazione Campo Fossoli, soggetta a consolidamento per l'esercizio 2018 in quanto risulta ente affidatario diretto di un servizio pubblico (gestione Museo Monumento al Deportato e Campo Fossoli)

Lepida s.p.a., società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%.

- risultano pertanto incluse nell'area di consolidamento del **“Gruppo Comune di Carpi”** le seguenti partecipazioni:
  - 1. Organismi strumentali:
    - Nessuno
  - 2.1 Enti strumentali controllati:
    - Fondazione Campo Fossoli
  - 2.2 Enti strumentali partecipati:
    - ACER (azienda pubblica)
    - ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE
  - 3.1 Società controllate:
    - AIMAG S.P.A. (società)
  - 3.2 Società partecipate:
    - AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL
    - ForModena soc. cons. a r.l.
    - LEPIDA SPA

## PRESENTA

i risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2018.



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2018 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del **“gruppo amministrazione pubblica del Comune di Carpi”**.

La Relazione Illustrativa comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli **enti strumentali controllati e partecipati** e le **società controllate e partecipate** quelli significativi, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4 al D.Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 3% rispetto a quelli del Comune di Carpi.

Per gli organismi compresi nel perimetro del consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata per tutti i soggetti con il metodo proporzionale, in base alla quota di partecipazione con riferimento al bilancio dei soggetti partecipati. Nel caso della partecipazione detenuta in AIMAG spa, poiché tale società redige a sua volta un bilancio consolidato, viene utilizzato tale Bilancio Consolidato di gruppo per effettuare il consolidamento con il Comune di Carpi.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato:

- nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2018;
- nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2017;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).
- 

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato totale 2018 (A)	Bilancio consolidato totale 2017 (B)	Differenza C=(A-B)
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>104.809.123,4</b> 1	<b>105.705.583,7</b> 2	<b>-896.460,31</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>99.622.476,79</b>	<b>98.606.888,80</b>	<b>1.015.587,99</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>5.186.646,62</b>	<b>7.098.694,92</b>	<b>-1.912.048,30</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			<b>0,00</b>
Proventi finanziari	376.820,97	106.199,35	270.621,62
Oneri finanziari	695.499,85	549.491,53	146.008,32
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			<b>0,00</b>
Rivalutazioni	104.397,00	119.749,50	-15.352,50
Svalutazioni	44.215,20	94.980,80	-50.765,60
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>4.928.149,54</b>	<b>6.680.171,44</b>	<b>-1.752.021,90</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			<b>0,00</b>
Proventi straordinari	3.813.733,52	3.242.339,14	571.394,38
Oneri straordinari	2.521.246,41	512.107,56	2.009.138,85
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>6.220.636,65</b>	<b>9.410.403,02</b>	<b>-3.189.766,37</b>

COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato totale 2018 (A)	Bilancio consolidato totale 2017 (B)	Differenza C=(A-B)
Imposte	1.696.340,00	2.123.329,65	-426.989,65
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>4.524.296,65</b>	<b>7.287.073,37</b>	<b>-2.762.776,72</b>
*Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
*Risultato dell'esercizio di pertinenza della capogruppo	4.524.296,65	7.287.073,37	-2.762.776,72
* solo per consolidamento con metodo integrale			

Il risultato economico risulta in diminuzione di € 2.762.772, di cui € 2.050.807 dovuti alla diminuzione di utile del Comune di Carpi e € 704.919,92 di minore utile di AIMAG spa.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di Carpi (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato totale 2018 (A)	Bilancio Comune di Carpi 2018 (B)	Differenza C=(A-B)
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>104.809.123,41</b>	<b>52.607.703,45</b>	<b>52.201.419,96</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>99.622.476,79</b>	<b>51.175.493,60</b>	<b>48.446.983,19</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>5.186.646,62</b>	<b>1.432.209,85</b>	<b>3.754.436,77</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi finanziari	376.820,97	1.406.054,23	-1.029.233,26
Oneri finanziari	695.499,85	518.830,93	176.668,92
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
Rivalutazioni	104.397,00	0,00	104.397,00
Svalutazioni	44.215,20	0,00	44.215,20
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>4.928.149,54</b>	<b>2.319.433,15</b>	<b>2.608.716,39</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi straordinari	3.813.733,52	3.802.344,50	11.389,02
Oneri straordinari	2.521.246,41	2.510.366,37	10.880,04
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>6.220.636,65</b>	<b>3.611.411,28</b>	<b>2.609.225,37</b>
Imposte	1.696.340,00	508.528,94	1.187.811,06
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>4.524.296,65</b>	<b>3.102.882,34</b>	<b>1.421.414,31</b>

Di seguito l'analisi delle principali elisioni operate al Conto Economico Consolidato (il consolidamento è effettuato con il metodo proporzionale per tutti i soggetti).

- **Fondazione Fossoli**: sono stati eliminati ricavi della fondazione pari all'ammontare del contributo del Comune di Carpi, € 132.786,89 per la quota proporzionale di € 79.672,13.

- Per quanto riguarda **aMo**, si è provveduto ad eliminare ricavi conseguiti dalla società nei rapporti con il Comune di Carpi costituiti da trasferimenti correnti per

l'esercizio delle funzioni delegate in materia di trasporto pubblico locale per € 251.178,00 (nella quota proporzionale di € 24.130,92) e corrispettivi per i servizi di pronto bus e per l'integrazione tariffaria per categorie agevolate per € 126.168,65 (nella quota proporzionale di € 12.164).

Per quanto riguarda **AIMAG spa** si è provveduto ad eliminare Proventi derivanti dalla gestione dei beni percepiti dal Comune da AIMAG per canoni di concessione del servizio idrico per € 642.839,28 (nella quota proporzionale di € 131.589,20) e da AS Reti Gas (società controllata da AIMAG) per canoni di concessione del servizio di distribuzione del gas per € 673.204,00 (nella quota proporzionale di € 28.137.804,86). Si è inoltre provveduto ad eliminare Proventi derivanti dalla gestione di beni versati da AIMAG al Comune per la concessione di un immobile di proprietà comunale per € 59.815,05 (nella quota proporzionale di € 12.244,14) e costi di AIMAG per rimborsi al Comune di spese diverse € 23.825,43 (nella quota proporzionale di € 4.877,07).

Si precisa che non sono state oggetto di eliminazione le somme versate dal Comune a favore di AIMAG per le utenze del servizio idrico e del servizio rifiuti (spese relative a immobili, aree e servizi del Comune) in quanto tali corrispettivi sono stati corrisposti ad AIMAG spa al pari di qualunque altro utente (imprese e privati) serviti da tale società in qualità di gestore del Servizio idrico e del Servizio rifiuti nei relativi ambiti di competenza territoriale. I suddetti servizi sono stati scambiati fra le parti indipendentemente dalla qualità di socio del Comune, sulla base delle tariffe determinate secondo i criteri definiti delle Autorità d'Ambito (Agenzia Regionale Atersir e Authority nazionale per il servizio idrico).

Per quanto riguarda **ACER Modena** si è provveduto ad eliminare trasferimenti dell'ente a favore del Comune per le politiche abitative per € 232.720,85 (nella quota proporzionale di € 18.734,03).

Per quanto riguarda **FORMODENA** si è provveduto ad eliminare dal conto economico il trasferimento del Comune per € 331.866,00 (nella quota proporzionale di € 41.483,25).

Per quanto riguarda **LEPIDA** non è stato necessario compiere elisioni in quanto non ci sono rapporti finanziari tra il Comune di Carpi e la società.

Per l'**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale** sono stati elisi dal conto economico costi di Carpi e ricavi della partecipata per 5.320,00 € nella quota di 283,56 relativi alla quota annua per la manutenzione ordinaria del percorso ciclopedonale denominato "Percorso Natura Secchia".

Si rileva che per nessun soggetto sono stati oggetto di eliminazione i tributi (per IMU, imposta pubblicità, ecc.) eventualmente versati dagli enti consolidati a favore del Comune, tenuto conto che tali somme risultano dovute al Comune prescindendo dalla sussistenza o meno di un rapporto di partecipazione con l'Ente.

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato:

- nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2018;
- nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2017;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2018 (A)	Bilancio consolidato totale 2017 (B)	Differenza (A-B)
<b>ATTIVO</b>			
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	9.968.792,28	00.516,11	168.276,17
Immobilizzazioni materiali	22.150.204,58	57.944,36	792.260,22
Immobilizzazioni finanziarie	4.691.365,26	75.582,57	-84.217,31
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>36.810.362,12</b>	<b>34.043,04</b>	876.319,08
Rimanenze	1.051.732,32	26.848,61	24.883,71
Crediti	36.241.032,74	15.389,26	825.643,48
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	384.283,90	84.079,20	204,70
Totale disponibilità liquide	45.310.392,66	51.256,45	059.136,21
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>82.987.441,62</b>	<b>77.573,52</b>	909.868,10
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>463.850,36</b>	<b>88.744,90</b>	124.894,54
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>20.261.654,10</b>	<b>00.361,46</b>	661.292,64
<b>PASSIVO</b>			
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>13.321.364,60</b>	<b>78.947,22</b>	642.417,38
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>6.495.855,66</b>	<b>11.229,70</b>	15.374,04
<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)</b>	<b>1.041.371,11</b>	<b>74.466,45</b>	133.095,34
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>69.004.057,26</b>	<b>27.195,94</b>	676.861,32
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)</b>	<b>30.399.005,47</b>	<b>08.522,15</b>	490.483,32
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>20.261.654,10</b>	<b>00.361,46</b>	661.292,64
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>58.032.705,54</b>	<b>04.757,84</b>	427.947,70

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato i seguenti valori.

## **ATTIVO**

### Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a euro 9.968.792,28;

La voce più significativa è: Concessioni, licenze, marchi e diritti, per 4.545.703,33.

La variazione rispetto all'esercizio precedente risulta di 168.276,17 €, dovuta quasi interamente ad una aumento registrato sul bilancio di AIMAG s.p.a., oltre all'apporto di ENTE PARCHI, inserito per la prima volta quest'anno nel consolidato, per € 44.271,45

### Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 222.150.204,58 con un aumento rispetto al 2017 di € 8.792.260 derivato principalmente dal patrimonio di Carpi, per € 4.336.071,10 e da quello di AIMAG (4.230.330,20 €), oltre all'apporto di € 203.817,17 per ENTE PARCHI, inserito per la prima volta quest'anno nel consolidato.

La voce più significativa è quella dei Fabbricati non demaniali per € 84.951.223,11.

### Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a euro 4.691.365,26 , con una differenza di – 84.217 rispetto al 2017.

### Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 36.241.032,74. La differenza rispetto all'esercizio precedente è di € 825.826.

Si evidenziano le voci più significative:

- Crediti verso clienti ed utenti, per 21.940.778,24;
- Altri crediti, per 7.844.769,06 (nello specifico: Verso l'Erario, per 3.045.839,08);
- Crediti per trasferimenti e contributi, per 4.202.943,88 (nello specifico: Verso amministrazioni pubbliche, per 3.956.841,63);

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così costituite:

Disponibilità liquide	Bilancio consolidato totale 2018	Bilancio consolidato totale 2017
Conto di tesoreria	38.959.702,79	34.164.879,84
Istituto tesoriere	38.959.702,79	34.164.879,84
Presso banca d'Italia	-	-
Altri depositi bancari e postali	6.340.333,22	7.057.499,44
Denaro e valori di cassa	10.356,65	28.877,17
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>45.310.392,66</b>	<b>41.251.256,45</b>

## **PASSIVO**

### **Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto risulta così composto:

Fondo di dotazione	93.727.040,75
Riserve	115.070.027,20
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	<i>7.650.779,11</i>
<i>da capitale</i>	<i>28.189.751,61</i>
<i>- di cui: Differenze da consolidamento</i>	<i>10.603.548,26</i>
<i>da permessi da costruire</i>	<i>5.662.133,10</i>
Risultato economico dell'esercizio	4.524.296,65
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>213.321.364,60</b>
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	213.321.364,60
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>213.321.364,60</b>

Si dà atto che nel patrimonio netto non viene scorporata alcuna quota di pertinenza di terzi perché tutti i soggetti sono stati consolidati con il metodo proporzionale.

Rispetto al 2017 il Patrimonio Netto aumenta di € 9.642.418. Tale aumento è da attribuire principalmente al patrimonio netto di Carpi, di euro 9.418.960,04 determinato, oltre che dall'utile, da 5 milioni di € per oneri di urbanizzazione dell'anno imputati a riserva. Da segnalare che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, inserendosi nel perimetro di consolidamento, contribuisce a tale risultato con un patrimonio netto di 152.312,48 €.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono così composti:

Per trattamento di quiescenza	10.235,00
	236.245,60
Per imposte	0
Altri	6.249.375,06
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>6.495.855,66</b>

Il Comune di Carpi contribuisce a questa voce con fondi per € 408.223;

### **Fondo trattamento fine rapporto**

Tale fondo, che ammonta a 1.041.371,11€, si riferisce interamente ai soggetti consolidati in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

### Debiti

I debiti ammontano a euro 69.004.057,26 e presentano tra le voci più significative:

- Debiti da finanziamento, per 31.021.204,88 (nello specifico: verso banche e tesoriere, per € 16.646.951,45 e prestiti obbligazionari, per 12.371.509,22)
- Debiti verso fornitori, per 19.664.624,01
- Debiti per trasferimenti e contributi, per 7.198.526,17 (nello specifico: altre amministrazioni pubbliche, per 6.330.242,12)

Rispetto al 2018, aumentano di 3.676.861,32 € complessivi, di cui 104.437,31 per l'ingresso di Ente Parchi.

### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

- Tale voce ammonta a euro 30.399.005,47 e si riferisce principalmente al risconto di contributi agli investimenti del Comune di Carpi.

### Conti d'ordine

Ammontano a euro 58.032.705,54 e si riferiscono a:

- Impegni su esercizi futuri, per 22,19 mln di €
- Garanzie prestate ad altre imprese, per 18,61 mln
- Beni dati in uso a terzi, per 17 mln

Si da atto che la nota integrativa approfondisce la composizione dei sopra indicati valori, per soggetto.

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di Carpi (ente capogruppo):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2018 (A)	Bilancio Comune di Carpi 2018 (B)	Differenza (A-B)
<b>ATTIVO</b>			
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	9.968.792,2 8	93.043,62	9.875.748,6 6
Immobilizzazioni materiali	222.150.204,5 8	178.945.538,4 1	43.204.666,1 7
Immobilizzazioni finanziarie	4.691.365,2 6	31.179.433,6 7	- 26.488.068,41
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>236.810.362,1 2</b>	<b>210.218.015,7 0</b>	<b>26.592.346,4 2</b>
Rimanenze	1.051.732,3 2	318.960,1 6	732.772,1 6
Crediti	36.241.032,7 4	10.313.580,2 6	25.927.452,4 8
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	384.283,9 0	-	384.283,9 0

COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato totale 2018 (A)	Bilancio Comune di Carpi 2018 (B)	Differenza (A-B)
Totale disponibilità liquide	45.310.392,6 6	38.913.782,8 5	6.396.609,8 1
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>82.987.441,6 2</b>	<b>49.546.323,2 7</b>	<b>33.441.118,3 5</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>463.850,3 6</b>	<b>24.390,22</b>	<b>439.460,1 4</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>320.261.654,1 0</b>	<b>259.788.729,1 9</b>	<b>60.472.924,9 1</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>213.321.364,6 0</b>	<b>201.296.402,0 3</b>	<b>12.024.962,5 7</b>
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>6.495.855,6 6</b>	<b>408.223,0 0</b>	<b>6.087.632,6 6</b>
<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)</b>	<b>1.041.371,1 1</b>	<b>-</b>	<b>1.041.371,1 1</b>
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>69.004.057,2 6</b>	<b>29.418.007,5 7</b>	<b>39.586.049,6 9</b>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)</b>	<b>30.399.005,4 7</b>	<b>28.666.096,5 9</b>	<b>1.732.908,8 8</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>320.261.654,1 0</b>	<b>259.788.729,1 9</b>	<b>60.472.924,9 1</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>58.032.705,5 4</b>	<b>36.160.571,3 7</b>	<b>21.872.134,1 7</b>

Di seguito l'analisi delle principali elisioni operate allo Stato Patrimoniale Consolidato (tutte proporzionali perché il consolidamento è proporzionale per tutti i soggetti):

**AMO:** Si è provveduto ad eliminare debiti verso la società per € 66.245,63 ( nella quota proporzionale di € 6.364,28);

Per quanto riguarda il **Gruppo AIMAG spa** si è provveduto a eliminare crediti verso la stessa al 31.12.2018 per € 353.615,45 (nella quota proporzionale di € 72.385,08), crediti verso la partecipata indiretta AS RETI GAS ( facente parte del gruppo Aimag ) per € 538.563,00 ( nella quota proporzionale di € 110.243,85);

**FORMODENA:** si è provveduto ad eliminare € 107.166,00 (nella quota proporzionale di € 13.395,75) dai debiti / crediti per la parte non pagata al 31/12/2018.

Per l'**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale** si elidono debiti per 283,56 € relativi alla quota annua non pagata al 31/12 per la manutenzione ordinaria del percorso ciclopedonale " Percorso Natura Secchia".

Non sono emerse differenze rispetto a quanto rilevato a consuntivo nella verifica dei rapporti di debito e credito tra il Comune di carpi e le società controllate e partecipate.

**Elisione della voce dividendi**

Nell'esercizio 2018 sono stati percepiti dividendi per Euro 1.405.779,52 da AIMAG spa. A differenza delle altre voci, per la particolare natura della posta di



COMUNE DI CARPI - PROVINCIA DI MODENA

bilancio, l'elisione dei dividendi è stata effettuata per l'intera somma anziché per la corrispondente quota proporzionale al fine di fornire una rappresentazione del risultato economico consolidato non influenzata dalla distribuzione dei dividendi infragruppo. La rettifica dei dividendi è stata effettuata incrementando la voce di Patrimonio netto A.II.a. Riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

**Eliminazione delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato.**

Si riportano le differenze da consolidamento determinate in seguito all'eliminazione del valore delle partecipazioni relative agli enti consolidati:

Enti	Valore di iscrizione nel bilancio del Comune	Criterio di valutazione bilancio Comune	Corrispondente Frazione del patrimonio netto da eliminare	Differenza da consolidamento
FONDAZIONE FOSSOLI	332.973,60	patrimonio netto	332.973,60	0,00
ACER Modena	0,00	-----	1.153.280,27	1.153.280,27
AMO spa	1.863.394,94	patrimonio netto	1.863.395,04	0,10
AIMAG spa (gruppo)	28.349.926,50	patrimonio netto	37.645.048,72	9.295.122,22
FORMODENA	55.241,30	patrimonio netto	55.241,38	0,08
LEPIDA	1.017,03	patrimonio netto	1.017,19	0,16
ENTE PARCHI	0,00	-----	155.144,76	155.144,76
Totale	30.602.553,37		41.206.100,96	10.603.547,59

Si evidenzia che le partecipazioni detenute dal Comune in **ACER Modena** e **ENTE PARCHI** risultano valorizzata a zero tra le immobilizzazioni finanziarie del bilancio del Comune di Carpi; di conseguenza la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata costituisce per intero **Differenza da consolidamento**.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

La relazione sulla gestione e la nota integrativa illustrano:

- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- la composizione del Gruppo Comune di Carpi;
- i criteri di valutazione applicati alle vari voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;
- il conto economico riclassificato, con la determinazione dei margini della gestione operativa.

## OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- il bilancio consolidato 2018 del Comune di Carpi è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa contengono le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2018 del Comune di Carpi rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

## CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato 2018 del Gruppo Comune di Carpi.

Carpi, lì 20/09/2019

### L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Carlo Costa - Presidente

Dott. Massimo Masotti – Componente

Dott. Andrea Salmi - Componente